IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 83. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 25 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO-ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** - Semestre L. **12** - Trimestre L. **6**. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** - Sem. L. **20** - Trim. L. **10**.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. **3**.
In Cronaca L. **1** la linea. *Piccola Cronaca* cent. **75**. *In terza pagina* cent. **70**. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città **alle 9 del mattino**.

Il progetto bancario

Abbiamo detto ieri che il progetto concretato dal Ministero, al quale secondo noi occorrono alcune modificazioni, che indicheremo nell'esame che ci proponiamo di fare per ogni articolo, rappresenta la più pratica delle soluzioni che nelle attuali condizioni del paese si potesse adottare. La discussione generale avvenuta negli uffici della Camera ha confermato questo giudizio.

Se non che a rendere più chiaro il dibattito o la polemica conviene sbarazzare il terreno da talune obiezioni, che furono poste innanzi anche dalla *Perseveranza* e che meritano risposta.

Dall'inchiesta è risultato, dice il competente foglio milanese, che i Fondiari delle Banche di emissione non hanno fatto buona prova, sicchè assorbono una parte del capitale che dovrebbe invece stare esclusivamente a garanzia dei biglietti.

Siamo pienamente d'accordo e noi sappiamo che il Governo non è rimasto indifferente a tale questione. Bisogna trovar modo di separare assolutamente i Crediti fondiari dai banchi di emissione e dare ai Fondiari completa autonomia, ma una soluzione non s'improvvisa, giacchè la situazione dei Fondiari per la connessione d'interessi che hanno colle banche di emissione non è così semplice, e d'altra parte non era opportuno complicare questa questione con una legge organica per gl'istituti di emissione.

Un secondo punto è la concorrenza negli affari fra istituti di emissione, che si dice nociva. Se fosse fatta con rettitudine ed in certi limiti non sarebbe perniciosa: anzi, una concorrenza leale ed onesta giova a mantenere il tasso di sconto ad un giusto livello. La *Perseveranza* ritiene a questo proposito che sarebbe conveniente limitare l'azione del Banco di Napoli al mezzodì con 100 milioni di circolazione.

Questo è impossibile. In teoria si può sostenere l'unicità: ma le condizioni e gl'interessi esistenti dimostrano che il volere la banca unica equivale a voler perpetuare uno stato di cose, che si risolve nel disordinamento, invece di raggiungere il riordinamento del credito.

La stessa Banca Nazionale, che in fondo sarebbe la più interessata al trionfo della Banca unica ha riconosciuto la impossibilità di attuare questo sistema ed ha aderito di buon grado al progetto del governo di una sola Banca per azioni, colla coesistenza nelle *attuali condizioni* dei Banchi meridionali.

Dal momento adunque che i Banchi meridionali debbono sussistere, bisogna farli sussistere lealmente, ossia in condizioni tali che possano svolgere la loro azione attuale, anche perchè da un più rigido e sano indirizzo, al quale si cerca di avviarli, possano trarre gli utili necessari per ripianare i guai del passato e trovarsi anch'essi, dopo il primo periodo, in condizioni robuste come la Banca d'Italia.

E' a questa condizione e colle agevolezze consentite anche alla Banca d'Italia in compenso delle perdite derivanti dalla liquidazione della Romana che i Banchi Meridionali potranno riparare alle perdite e ricostituire completamente la loro posizione.

Qualunque restrizione si facesse ai Banchi Meridionali in confronto della Banca d'Italia, se ne persuada la *Perseveranza* e con essa tutti gli altri, renderebbe impossibile l'approvazione di qualunque progetto e potrebbe generare il sospetto che si voglia attentare in un tempo più o meno lontano alla esistenza dei Banchi Meridionali, ciò che è risolutamente contrario ai concetti e ai propositi del Governo.

D'altra parte bisogna riflettere che una normale coesistenza dei banchi meridionali soddisfa tutti coloro che sono contrarii al sistema dell'unicità e sono molti; ma sovratutto ha il vantaggio che tempera i difetti della banca unica e contribuisce a moderare anche, in date circostanze, il tasso di sconto, ciò che sarebbe più difficile col dominio assoluto di un solo istituto.

I banchi meridionali adunque debbono sussistere e per sussistere debbono godere degli stessi diritti della banca unica per azioni, giacchè, lo ripetiamo, è questo il solo modo per metterli in grado, mercè una più rigida vigilanza generale da parte del Governo, di risanare i guai del passato, i quali si sono accumulati anche un po' per l'eccessiva tolleranza o indifferenza del Governo e del Parlamento nel dare una efficace sistemazione al credito.

Aggiunge la *Perseveranza*, che date le immobilità della Banca d'Italia sarebbe meglio non darle la liquidazione della Banca Romana.

E' noto che questa liquidazione avverrà a parte, tantochè è fissata la quota annuale per la estinzione delle perdite presumibili: ma, poi, a chi, se non alla Banca d'Italia, si dovrebbe affidare questa liquidazione?

Si dovrà forse creare 134 milioni di biglietti di Stato e creare un ufficio governativo di stralcio, che dovrebbe restar in piedi almeno una dozzina di anni per rendere meno sensibili le perdite della liquidazione?

Un altro appunto è che si fanno alla Banca Nazionale troppe agevolezze pel carico che s'assume di liquidare la Banca Romana, mentre ai banchi meridionali si accorda la stessa riduzione di tassa, senza che abbiano alcun onere per le perdite della Romana.

Anzitutto bisogna porre in sodo che la tassa a 1,44 era insostenibile: fu un provvisorio espediente di finanza dell'on. Luzzatti, al quale del resto aveva rinunciato egli stesso nel suo progetto bancario: la riduzione di tassa non è dunque il compenso esclusivo per la liquidazione della Romana.

Ma dato pure che sia uno dei compensi, è indispensabile ne fruiscano anche i banchi meridionali, i quali hanno anch'essi bisogno di aiuti e sollievi per poter ripianare le perdite, di cui sono afflitti e liberarsi al più presto delle immobilità.

Noi non siamo in uno stato normale, che consenta una legge organica a criterii dogmatici: siamo di fronte ad una situazione eccezionale, che bisogna migliorare con tutti i mezzi possibili.

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos-Ayres**, 24. — Il dott. Anancio Alcorta fu nominato ministro dei culti.

(N) **Milano**, 24, ore 16,10 — L'imperatrice di Austria lasciò ieri nel pomeriggio Bellagio e venne, per la ferrovia del Nord, a Milano, dove alloggia all'Hôtel Cavour ed ove, per di lei ordine, si nega la sua presenza. Si ignora quando partirà per Genova.

(S) **Napoli**, 24 — La principessa di Galles ha ricevuto stamane alle 11 1|2 a bordo dell'*Osborne* la visita del principe di Napoli.

L'*Osborne* parte alle 4 per Castellamare ove resta tre giorni, quindi salperà per Messina e per la Grecia.

(N) **Bari**, 24, 18,45. — Il Principe Danilo del Montenegro, qui giunto alle ore 2,25 pom. si imbarcò subito sull'*Istow*, che lo attendeva nel nostro porto e che salperà domani direttamente per il Montenegro, cattivo tempo rendendo impossibile la partenza in giornata.

(N) **Berlino**, 24, 6,54 pom. — Il Re Milano e la Regina Natalia di Serbia passeranno l'estate insieme a Yalta.

Il maresciallo di Corte si è recato a Costantinopoli per attendervi la Regina ed accompagnarla a Yalta.

I servizi marittimi

Non abbiamo alcuna intenzione di riprendere per ora la polemica sulle convenzioni marittime e attendiamo per farlo la relazione dell'on. Brioschi, che è una mente superiore e di una speciale competenza in queste materie.

Ma siccome qualche armatore di quelli che non hanno battelli, quando si tratta di trasportare truppe a Massaua e si trovano pronti ad assumere soltanto le linee che piacciono ad essi, ha creduto in mezzo ad una serie di corbellerie di affermare che noi colla solita prosopopea abbiamo classificate le navi della Società Generale, risponderemo poche parole.

1. La votazione alla Camera sull'art. 1° del progetto fu di 196 voti favorevoli contro 52. Se lo scrutinio segreto variò le proporzioni, ne abbiamo in parte indicate le cause.

2. L'art. 17 non dice soltanto quello che fa comodo all'armatore, ma specifica che « la riduzione normale sulla sovvenzione sarà fatta in relazione alla velocità e verrà determinata caso per caso dal Consiglio Superiore di Marina! »

3. In quanto a multe, che l'armatore trova miti, sfidiamo a trovare una convenzione estera in cui vi siano tanti casi di penalità, come nella nostra.

4. Circa il tempo pel nuovo materiale furono concessi tre anni (nove mesi sono una ridicolaggine) perchè nelle convenzioni c'è l'obbligo di farlo costruire in paese: obbligo che l'on. Branca si provò a togliere, ma dovette ristabilire di fronte ad un'insurrezione generale di tutti gl'industriali.

5. In quanto al tempo che aveva la Società per trasformare prima d'ora il suo materiale è una vera ingenuità. Chi s'arrischierebbe a spendere dai 12 ai 15 milioni per fare un materiale nuovo senza avere assicurato i servizi?

Se l'armatore aspirante avesse una vecchia barca e concorresse all'appalto pel trasporto della posta fra Porto S. Stefano e l'isola del Giglio acquisterebbe una barca nuova o trasformerebbe la vecchia prima che l'appalto gli fosse aggiudicato?

In quanto al tempo breve delle gare, all'importanza dei servizi e alla mancata concorrenza, non val neppure la spesa di rispondere.

Tutte le volte che lo Stato apre una gara, a condizioni magre, nessuno si presenta. Se poi riesce a conchiudere con qualcuno, allora saltano fuori le Società e gli armatori o appaltatori competenti, che *avrebbero* assunto o *sarebbero* disposti ad assumere quei servizi, purchè si mandasse all'aria il contratto e si tornasse da capo. E quand'anche ciò avvenisse, gli aspiranti anonimi sparirebbero di nuovo e le cose resterebbero come prima.

Resta la classificazione dei piroscafi della Navigazione Generale, fatta da noi.

Noi non siamo il Registro italiano. Il *Popolo Romano* si è limitato a prendere gli *Atti Parlamentari*, seduta del 2 marzo, pag. 1887 ed ha lasciato parlare un uomo competente, l'on. Martorelli, il quale ha detto:

« Chi consulti il Registro, trova che non si fa « questione di limiti di età: tanto è vero, che « fra i piroscafi della Navigazione Generale ve ne « sono che hanno già trent'anni, come il *Malta* « e il *Candia* e sono iscritti appunto nella prima « categoria 100 A. »

(La ragione è che hanno macchinario nuovo e sono considerati come nuovi).

« Chi consulta poi le condizioni del naviglio « della N. G. I. trova che già 50 delle sue navi « sono inscritte alla categoria A. 100: otto sono « inscritte alla cat. 95, la quale è ritenuta presso « a poco corrispondente a quella A. 100, e 12 sono « inscritte nella categ. 90 e quindi possono facil« mente passare nella prima categoria. »

Sarà un *Registro* da burla: ma fra l'armatore a spasso e il libro di testo per la classificazione delle navi, tutto il mondo presterà fede al Registro e non all'armatore con o senza flocina.

I fucili degli ebrei

E' con questo titolo che il sig. Ahlwardt, pastore evangelico, salvo errore, pubblicava, mesi sono, un suo opuscolo, nel quale era presa di mira la fabbrica d'armi Loewe, da lui accusata di avere fornito al governo tedesco fucili, che altri Stati avevano esperimentato ed avevano giudicato difettosi, connivente una clientela politica, che l'astuto industriale aveva saputo costituirsi.

Naturalmente la grave accusa commosse quell'opinione pubblica; la stampa si impossessò della quistione e l'antisemitismo, che ha in talune parti della Germania larghe aderenze e molte simpatie, se ne giovò abilmente come mezzo di propaganda contro gli ebrei.

Le smentite alle asserzioni dell'Ahlwardt non si fecero aspettare troppo; ma, malgrado che esse fossero fioccate recise e numerose, l'opinione pubblica si conservava dubbiosa ed irrequieta.

Fu iniziato procedimento penale contro l'Ahlwardt e le risultanze gli furono del tutto contrarie.

Il pubblico dibattito dimostrò essere calunniosi, dal primo all'ultimo, i fatti da lui allegati e giustificò pienamente il Loewe, che aveva fabbricato i fucili, ed il governo tedesco, che li aveva accettati.

La condanna dell'Ahlwardt non bastò tuttavia a distruggere quell'ambiente di popolarità, che il calunniatore era riuscito a formarsi attorno; sicchè, a poche settimane di distanza dalla sentenza del tribunale, che lo aveva bollato diffamatore, un collegio elettorale della Slesia gli apriva le porte del carcere e lo mandava trionfalmente al Reichstag.

Il fenomeno di individui, che debbono il maggiore degli uffici, cui un cittadino può aspirare negli Stati liberi, ad un qualche clamoroso e scandaloso processo, il quale abbia chiamato su loro l'attenzione del pubblico, se aveva precedenti in Francia ed in Italia, era nuovo in Germania e vi produsse necessariamente una certa sorpresa, che gli ultimi incidenti al Reichstag, dei quali dubitiamo che possano essere soddisfatti gli elettori dell'Arnswald-Fiedeberg, contribuiranno certamente a mantenere viva.

L'Ahlwardt, nel suffragio popolare, che l'aveva fatto legislatore, vide un incoraggiamento e ne trasse nuova lena per continuare la lotta contro il Loewe ed i suoi pretesi complici nel Parlamento.

E l'occasione glie la diede la discussione del bilancio della guerra, durante la quale egli ripetè le precedenti accuse, rincarandone l'entità ed allargandone la responsabilità anche alla magistratura.

L'ambiente era questa volta assai diverso da quello, in cui egli era uso parlare prima della sua condanna; onde ne raccolse proteste e censure, invece di quell'approvazione, alla quale forse si attendeva.

Invitato a presentare quelle prove delle sue affermazioni, che egli aveva insinuato di possedere, tergiversò fino a che il tergiversare gli fu possibile; ma, messo con le spalle al muro dalle dichiarazioni precise del ministro della guerra, dal sarcasmo tagliente ed incisivo del conte di Caprivi, dall'attitudine glaciale dei colleghi, l'Ahlwardt ha dovuto finalmente produrre i tanto decantati documenti, che esaminati lì per lì da una Commissione, costituita da tutti i presidenti degli uffici della Camera, senza distinzione di parti politiche e di credenze, risultò non avere alcun valore e non confortare in alcun modo le gravi accuse, che egli aveva rivolto all'amministrazione del suo paese, da lui dichiarata complice di una bassa e sordida ciurmeria, tentata e riuscita a suo danno, dal Loewe.

La lettura della relazione della Commissione provocò nel Reichstag un vivace dibattito, del quale i lettori ebbero particolareggiata informazione dai telegrammi del nostro corrispondente berlinese e sul quale non è qui il caso di ritornare.

L'Ahlwardt tentò bensì di allontanare da sè la fiera tempesta di invettive e di rimbrotti, che gli rumoreggiava attorno, con una diversione nel campo religioso; ma l'abile tentativo, sebbene appoggiato dal celebre Stocker e dai suoi amici, che disapprovando i mezzi non potevano tuttavia — dissero — disapprovare il movente, che guidava la condotta dell'ardente antisemita, fallì ed il Reichstag, per bocca dei suoi più autorevoli membri, confermò la taccia di calunniatore che il magistrato aveva inflitto all'Ahlwardt, il quale, secondo una felice frase del Rickert, si era incaricato di somministrargli egli stesso le prove della giustizia di quella sentenza.

Questi i fatti. Quale la morale?

E' evidente ed è facile trarnela.

Quella malattia, che si potrebbe chiamare la voluttà dello scandalo, non è una disgraziata caratteristica della razza latina, come si era convenuto di dire e di credere fino a ieri; ma venutavi per spontanea generazione od importatavi essa alligna anche in altri paesi, che ne parevano immuni. Ma, a differenza di quanto è accaduto ed accade nei paesi latini, il caso dell'Ahlwardt dimostra che in Germania la malattia non è ancora penetrata nell'aula legislativa.

Infatti, appena tentò di farvi capolino, un'azione energica, senza troppe chiacchiere, ne la ricacciò fuori.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 24 marzo 1893.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2,10.

Aula abbastanza popolata. Sono presenti i ministri Giolitti, Brin, Genala, Martini, Racchia, Pelloux e Lacava.

Esercizio provvisorio.

GRIMALDI presenta un progetto per prorogare l'esercizio provvisorio dei bilanci dell'entrata e del ministero a tutto maggio.

Per la caccia.

Si dà lettura di una proposta di legge dell'on. Compans sulla caccia.

Rimborso di tasse.

GRIMALDI risponde all'on. Borsarelli che ha fatto di tutto per evitare le lentezze che si lamentano negli uffici finanziari relativamente al disbrigo di pratiche per rimborsi di tasse indebitamente riscosse; aggiunge che, pei rimborsi ai danneggiati dalla grandine, ne furono delegate le competenze alle intendenze di finanza; e dichiara in fine che, per rimborsi riguardanti operazioni di debito pubblico, si è rimesso alla direzione del debito stesso, che è molto ben condotta, ed alla quale farà tuttavia delle sollecitazioni.

BORSARELLI insiste perchè il ministero provveda direttamente e presto.

Contro la difterite.

MARTINI F. dice all'on. Aprile — interrogante sui provvedimenti che intende adottare il governo per impedire in Agira una più grave diffusione della difterite — che non ha alcuna notizia del fatto; ne chiederà e, se il fatto risulterà vero, domanderà che si chiudano le scuole elementari.

APRILE osserva che l'epidemia è grave.

Per il porto di Reggio Calabria.

GENALA dichiara all'on. Camagna che, essendo disponibile una somma troppo esigua, e non essendo accettabili le proposte degli espropriandi, non crede conveniente por mano, ora, ad un'opera così importante, quale è l'ampliamento del porto di Reggio-Calabria.

Ad ogni modo, vedrà se si possa stralciare una parte del lavoro, per non ritardarne soverchiamente l'esecuzione.

CAMAGNA confida nella alacrità e nella buona volontà del ministro.

Per il polverificio di Scafati.

PELLOUX risponde all'on. Sorrentino che fu abolito il polverificio di Scafati perchè mancava il lavoro ad esso adatto, la fabbricazione, cioè, delle polveri da fucileria e da artiglieria da campagna, e si sarebbe dovuto impiantare un macchinario nuovo per fabbricare polvere bianca. Ma gli operai furono collocati in altri stabilimenti.

Non si è ancora stabilito a quale uso potrà essere destinato l'edificio. Infine dichiara che, per la sovrabbondanza di dotazione, non si può sgombrare il deposito di Santa Maria.

SORRENTINO desidererebbe che si studiasse il modo di attuare il monopolio delle polveri, col quale potrebb'essere riattivato lo stabilimento di Scafati.

Dimissioni.

PRESIDENTE annuncia le dimissioni da deputato dell'on. Odescalchi e dichiara vacante il collegio di Ascoli-Piceno.

Votazione.

Si votano, a scrutinio segreto, altri progetti di legge discussi ed approvati nella seduta antimeridiana di ieri.

Bilancio dell'entrata.

Sono quindi approvati, senza discussione, i capitoli dal 38 all'ultimo del bilancio dell'entrata, nonchè lo stanziamento in lire 1,514,196,939.79 complessivo, ed i sei articoli del relativo progetto di legge.

Opere pubbliche.

PINCHIA — parlando sulle modificazioni alla legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, intese a regolare i corsi delle acque minori — loda il progetto, manifestando la speranza che il governo voglia generalizzare il regime dei consorzi.

ROMANIN-JACUR passa in rassegna quasi tutti gli articoli della legge, facendo, qua e là, alcuni appunti.

Dopo osservazioni degli on. VISOCCHI, MEARDI, CLEMENTINI, MARCORA e MATERI, ai quali risponde il ministro GENALA, il rimanente della discussione è rimandato a domani.

Relazioni e progetto.

BOSELLI (pres. della Giunta del bilancio) presenta le relazioni sulla proroga a tutto maggio dell'esercizio provvisorio dell'entrata e del tesoro; e su quella a tutto giugno dell'attuale ordinamento bancario; e GIOLITTI un progetto per autorizzare alcuni Comuni ad eccedere la sovrimposta.

La seduta è levata alle 6 1|4. Domani alle 2.

La situazione in Francia

(N) **Parigi**, 24, 11,12 ant. — I giornali repubblicani si felicitano dell'esito dell'interpellanza Millevoye alla Camera e veggono in tale esito la prova che la maggioranza non vuole più sentir a parlare dell'affare del Panama.

— I giornali radicali ne sono egualmente soddisfatti; e dicono che l'affare del Panama parlamentarmente è terminato, finchè la Commissione d'inchiesta abbia presentato la sua relazione.

— I giornali conservatori dicono che la Camera, votando ieri l'ordine del giorno puro e semplice sulla interpellanza Millevoye, volle soffocare la luce, ma che la questione non è definitivamente chiusa.

— Ives Guyot, ex-ministro, scrive che la maggioranza ha voluto confermare il suo profondo disprezzo per i boulangisti, ma non perciò le questioni sollevate dagli avvenimenti di questi ultimi tre mesi occorre che siano regolate e definite al più presto dal partito repubblicano con le proprie forze e per propria iniziativa.

Prevede che la battaglia ricomincierà e conchiude che il voto di ieri non ha punto fortificato il ministero.

— Il *Journal des Débats*, più esplicito, parla di nuove combinazioni ministeriali in gestazione, che tutte fanno capo al nome di Constans.

— Il risultato della seduta di ieri è stato una vera delusione non soltanto per l'opposizione, ma anche per la maggioranza del pubblico, che si aspettava una discussione molto vivace e vedeva probabile anche una crisi di gabinetto.

Evidentemente la parola d'ordine sui banchi repubblicani era quella di opporre alla provocazione boulangista il silenzio.

Ha fatto senso l'astensione dal dibattito degli ex-ministri Rouvier e Jules Roche, i quali devono avere obbedito alla consegna.

Fu nondimeno notata, ed è molto commentata, l'interrogazione del secondo, il quale, indirizzandosi ai ministri Ribot e Bourgeois, li qualificò di miserabili, che si erano fatti accusatori.

Anche tra il Ribot ed il Rouvier succedette un violento scambio di parole.

ARMI ED ARMATI

All'estero.

Armi a piccolo calibro.

L'esercito spagnuolo, dopo lunghi studi e numerose esperienze, ha adottato per le armi a piede il fucile Mauser del calibro di 7 millimetri.

La fabbricazione ne fu affidata per 100,000 fucili allo stabilimento privato di Vevolnig e per altri 75,000 alle fabbriche d'armi governative di Toledo ed Oviedo.

— L'esercito romeno ha adottato il fucile Mannlicher del calibro di 6.50 millimetri.

Ne ha assunto la fabbricazione di 111,000 lo stabilimento austriaco Stejer.

Grandi manovre autunnali.

Svizzera — Vi prenderanno parte le divisioni federali 3.a e 5.a, che formano ora il II corpo di esercito.

Queste manovre, che cominceranno il 7 settembre, avranno luogo nella zona Glovaber-Leèstal, nel Giura bernese e nella parte orientale di Basilea-Campagna.

Le due divisioni opereranno dapprima divise e rappresenteranno due partiti contrapposti; durante i due giorni eseguiranno manovre d'insieme contro nemico figurato.

La 3.a divisione si compone delle truppe del Cantone di Berna (meno quelle della regione Nord-Ovest, di lingua francese e religione cattolica che fanno parte della 2.a divisione); la 5.a divisione comprende i contingenti dei Cantoni di Basilea, di Soletta e di Argovia.

Belgio — Le manovre che avranno luogo sulla riva sinistra della Meuse, verso e infuori delle provincie di Brabante, di Namur e di Liegi, non mancheranno d'importanza, malgrado i deboli effettivi che vi prenderanno parte.

Esse saranno, infatti, destinate ad esperimentare, sopra una vasta scala, le diverse formazioni di marcia e il nuovo regolamento sopra il servizio in campagna. Si assicura specialmente, che tutti i treni e convogli saranno organizzati al gran completo di guerra.

Questa esperienza offrirà un interesse vivissimo anche per i militari esteri.

Vi è destinata la quarta divisione.

L'esercito inglese

Il *Times* pubblica la seguente dislocazione dei 224.258 uomini, che formano l'esercito regolare inglese al 1° aprile:

In Inghilterra: Cavalleria 12,470, artiglieria 19,141, genio 5487, fanteria 72.938, commissariato 3468, corpi dipartimentali 2888 — Totale 116,392.

Colonie ed Egitto: Cavalleria 1017, artiglieria 5333, genio 1771, fanteria 20,604, commissariato 241, corpo coloniale 5831, corpi dipartimentali 811 — Totale 35,000.

India: Cavalleria 5670, artiglieria 13,047, genio 358, fanteria 53,683, corpi dipartimentali 100 — Totale 72,838.

L'esercito coloniale spagnuolo

Indipendentemente dai sette corpi d'armata, in cui sarà diviso l'esercito spagnuolo, secondo le nuove dislocazioni ed i nuovi ordinamenti, sarà formato altresì, come corpo speciale, un *esercito dell'Africa*, che comprenderà tre reggimenti di fanteria a due battaglioni, alcuni squadroni di cacciatori, batterie di artiglieria e compagnie del genio.

Ne avrà il comando un generale di divisione e sono dislocate nei punti di Ceuta, di Melilla, di Gomera, di Albucewas, delle isole Coffarine.

Una federazione di maestri di scherma.

E' in via di formazione a Bruxelles una federazione di maestri di scherma. Ecco il progetto di regolamento, che non conterrà che cinque articoli.

Art. 1. La federazione dei professori di armi avrà per iscopo di incoraggiare l'arte della scherma e di mantenere i legami di confraternità, che devono esistere fra tutti i maestri di scherma.

Art. 2. Saranno della federazione tutti i professori che sono capi di una sala di armi, di un circolo e fanno della scherma la loro professione.

Art. 3. Si lascieranno delle carte colla iscrizione della federazione a tutti i maestri affidati. Queste carte saranno consegnate ai loro allievi, che avranno diritto di entrare a tutti gli assaiti, salvo alle feste di beneficenza.

Art. 4. Tutti gli anni, a una data fissata dalla federazione, si rilascieranno dei diplomi, brevetti e menzioni onorevoli ai tiratori di ogni sala, che si segnaleranno per la loro abilità nella scherma.

Art. 5. Nel mese di ottobre di ogni anno si fisseranno le date delle riunioni intime e di istruzione, che dovranno aver luogo in tutte le sale durante la stagione d'inverno.

Ferrovie italiane

(N) **Milano**, 24, ore 17 — Il Comitato delle Società mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Con Ruffinoni Cesare di Susa, per la fornitura di quintali mille di ferri laminati per gratelle di focolai da locomotive.

Colle *Mines de Houille Beaubrun* di Saint-Etienne per tonnellate duemila di carbon fossile da forgia

Con Caroggio Angelo di Milano pei lavori di ampliamento alla stazione di Asti.

Coi fratelli Confalonieri di Milano per la fornitura di 4572 specchi di cancellata da applicarsi a colonnette di pietra per chiusura di stazioni.

Con Carrara Domenico per riparazioni e pulitura dei magazzini generali del porto di Genova.

NOTE AGRARIE

Le campagne — La stagione primaverile non è del tutto regolare. Gli sbalzi di temperatura dal giorno alla notte sono troppo sensibili, tuttavia l'andamento della campagna è abbastanza soddisfacente.

Conferenza di zootecnia — Il Ministero di agricoltura ha disposto perchè nel corrente anno siano tenute conferenze di zootecnia e di caseificio nelle seguenti località: circondario di Pavullo nel Frignano (alto modenese), circondario di Castelnuovo nei Monti (alto reggiano), circondario di Faenza e Lugo, circondario di Frosinone, provincia di Udine.

Il prof. Antonio Fanelli, direttore della R. Scuola di zootecnia e caseificio in Reggio Emilia, terrà le conferenze a Lugo ed a Faenza, svolgendo, con la sua nota competenza, argomenti che possono più specialmente interessare il miglioramento del bestiame bovino romagnolo, che ha già fatto notevole progresso in confronto della razza pugliese, dalla quale esso discende.

Nell'alto modenese e nell'alto reggiano le conferenze saranno dettate dal prof. Raffaele Zappa, della anzidetta scuola, allo intento di svolgere questioni concernenti il bestiame bovino ed ovino indigeno, e di suggerire i mezzi reputati meglio acconci e di più sollecita attuazione al miglioramento di tali specie. Di più il prof. Zappa toccherà il tema concernente l'industria del caseificio e la istituzione delle latterie sociali, che sono mezzi efficaci a dare incremento all'industria stessa.

Il prof. Giulio De Martiis, aiuto direttore nella R. Scuola pratica di Agricoltura di Roma, è stato incaricato di tenere le conferenze nel circondario di Frosinone. In occasione delle medesime più che argomenti teorici d'indole generale, e che escano dal campo della zootecnia pratica, si dovranno trattare quegli altri che possano interessare più specialmente la produzione del bestiame bovino, ovino e suino delle singole località.

Il conferenziere si occuperà pure del tema relativo alla lavorazione e alla migliore utilizzazione del latte pecorino in quelle località, portando a conoscenza degli agricoltori i risultati finora conseguiti dagli esperimenti all'uopo fatti dal professore Besana, ed in occasione dello speciale insegnamento sul caseificio pecorino impartito dalla Scuola di Roma

Nei centri più importanti della provincia di Udine le conferenze di zootecnica saranno effettuate dal dottor G. B. Romano, medico veterinario, membro della Commissione zootecnica e conoscitore profondo delle condizioni nelle quali si svolge l'industria degli animali rurali nel Friuli.

La Commissione agraria al campo sperimentale di Roma. — Ieri la Commissione agraria per il bonificamento dell'Agro romano, si recò al campo sperimentale del ministero di agricoltura, sulla via Ardeatina, ove dal direttore del campo, prof. Pasquale Freda, ricevette gli schiarimenti e notizie relativi all'impianto delle colture, i quali debbono servire di dimostrazione agli agricoltori della campagna romana, per la migliore e più rimunerativa produzione delle terre.

Sulla produzione dei latticini. — Il bestiame in Italia costituisce uno dei principali fattori della ricchezza nazionale, sia per il commercio attivissimo, di cui è oggetto per l'interno e per l'estero, sia per la produzione della carne, della lana, delle pelli e dei latticini.

Il ministero ha ora pubblicato una rivista delle femmine di quelle specie di bestiame dalla quale i latticini sono riservati, cioè vacche, pecore, capre, bufale, basandosi sul censimento del bestiame più recente, che è quello del 1881.

Calcolate nel regno N. 2,366,556 vacche, si ebbe nel 1891 un prodotto in formaggio di chilogr. 46,404,813; di burro chilogr. 16,541,881.

Da 7,708,413 pecore si ebbe una quantità complessiva di formaggio in chil. 18,926,857.

Da 1,881,444 capre, formaggio in chil. 2,500,492.

Da bufale 8,165, formaggi (mozzarelle, provature ecc.) per chil. 843,006.

Riepilogando quanto si espose su tutte le categorie di formaggi risulta che durante l'anno 1891 si produssero chilogr. 76,147,625 di formaggio pel il valore di lire 88,708,967.

Cooperativa agricola italiana. — Il ministro di agricoltura ha scritto alla presidenza della Cooperativa agricola italiana: « Volendo concorrere agli utili scopi che codesta Società si propone, ho deciso di acquistare sei quote sociali o libretti di previdenza e di far iscrivere quest'Amministrazione fra i soci della Cooperativa agricola. »

Questa Società, come ho detto altra volta, si propone di colonizzare le terre incolte e comincia con un esperimento in Sardegna, cui auguro prospera sorte ed imitatori.

Concorsi ed esposizioni. — Il Comizio agrario di Rovigo ha deliberato di tenere in maggio una esposizione di asparagi, in luglio una di frumento e di spighe, più tardi una di pesche e in settembre una mostra di animali bovini.

Assicurato il concorso della Provincia e della Camera di commercio di Roma, la fiera-concorso ippica, bovina ed ovina sarà tenuta in Roma nella prossima quindicina di maggio, alla Villa Borghese, e precisamente al nuovo galoppatoio.

A Milano è stata progettata una esposizione di vini ed olii pel 1894, nazionale per detti prodotti ed internazionale per il macchinario relativo.

A Milano stessa, nel mese di maggio, vi sarà l'esposizione di fiori nel palazzo della Esposizione permanente di belle arti.

Dal 22 al 28 corr. si tiene a Lonigo la solita fiera di cavalli, con corse di cavalli il 26 e 28.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura. — I seguenti, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice-pretori pel triennio 1892-94:

Placidi Giuseppe a Borgocollefegato — Capobianco Eduardo a Caivano — Ravenna Giovanni a Montagnana — Fabani Ernesto nel 2° mand. di Casale — Cellone Ettore a Rivoli — Lovisolo Eustacchio a Nizza Monferrato — Camporota Maurizio nel 1° mand. di Parma — Sorcinelli Farruccio ad Arezzo — Corvadoro Domenico a Maida — Bugarini Salvatore a Genzano — De Giorgi Fausto a Chiavenna.

— Pinto Luigi, vice pretore di Capurso, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate: da Torsia Antonio vice pretore di Maida — Cerimele Federico id. di Verbicaro — Faragi Maugeri id. di Bommatino — Mazzoleni Giuseppe id. di Maniago — Bosio Edoardo id. di Rivoli.

I seguenti pretori sono tramutati:

Fernando Pinna Giovanni da Isili a Macomer — Mura Gavino da Villacidro ad Isili — Mura Francesco da Sanluri a Villacidro — Poma Giovanni da Bono a Sanluri — Corda Giammaria da Tresnuraghes a Benetutti, lasciando vacante quello di Seui per l'aspettativa del pretore Piceni Alfonso — Buzzi Giuseppe da Quarto Sant'Elena a Tresnuraghes — Masala Eugenio da Aritzo a Quarto Sant'Elena — Marcias Alessandro da Nuraminis ad Aritzo — De Martis Ottavio da Senorbi ad Itiri — Sequi Stefano da Itiri a Senorbi — Pioletti Umberto da Seui a Bitti.

Sono collocati in aspettativa i pretori:

Tantini Vittorio già di Forenza per due mesi — Faguozzi Paolo id. di Montalto Pavese per tre mesi — Gajas-Bua Salvatore vice-pretore di Carloforte è tramutato a Seui.

Oliva Ferdinando, già vice-pret. di Mombercelli, è nominato id. nello stesso mandamento pel triennio 1892-94.

Regi notari. — Sono nominati: Celle Carlo a Lerici (Sarzana) — Fallace Giuseppe a Cocullo (Avezzano) — Sacco Alessandro a Predosa (Alessandria) — Pallavidino Felice a Masio (Alessandria) — Sattragni Camillo a Bassignana (Alessandria).

Sono traslocati: Germano Nicola da Frugarolo (Alessandria) ad Alessandria — Dellavalle Luigi da Calliano (Casale Monferrato) a Pecetto di Valenza (Alessandria) — Angelitti Vincenzo da Ascoli Piceno ad Ajelli (Avezzano) — Magri Edoardo da Vernazza (Sarzana) a Levanto — Callegari Pietro da Carro (Sarzana) a Brugnato — Sole Biagio da Fardella (Lagonegro) a Chiaromonte.

Sono nominati: Porcelli Giuseppe a Belforte sul Chienti (Macerata) — Griggio Domenico a Novi di Modena.

Ministero delle finanze — Sono traslocati i seguenti ispettori demaniali:

Tortarolo Girolamo, da Savona a Biella — Rossi Agostino, da Vigevano a Savona — Comassi Alessandro, da Biella a Vigevano.

— Sono traslocati i seguenti ricevitori del registro:

Silva Emilio, da Castelbaronia a Cologna Veneta — Bressa Enrico, da Ardore a Castelbaronia — Bocca Ermenegildo, da Loano a S. Damiano d'Asti — Della Torre Romano, da Aulla a Loano — Pardocchi Evaristo, da Chiaravalle Centrale a Aulla — Corti Giuseppe, da Conselve a Abbiategrasso — Catani Giuseppe, da Pietraperzia a Spaccaforno — Rossi Vitaliano, da Petilia Policastro a Pietraperzia — Mendora dott. Fiocchino Galbo, da Spaccaforno a Castelvestrano — Brancia Giuseppe, da Laurenza a Chiaravalle Centrale — Bogino Carlo, da Grotteria a Pelilia Policastro — Ferralis Giuseppe, da S. Stefano di Camastra a Regalbuto — Scarvaglieri Salvatore, da Regalbuto a Militello — Giammardù Sebastiano, da Militello a Adernò — Acanfora Antonino, da Adernò a Modica — Sarro Giovanni, da Mezzoiuso a S. Stefano di Camastra.

R. Marina. — Col 1° aprile il capitano di fregata De Orestis assume la carica di vice-direttore d'artiglieria al 1° dipart. in sostituzione del pari grado Rossi Giuseppe.

Il ten. di vasc. Nicastro Salvatore sbarca dalla *Lombardia* per assumere l'incarico di aiutante di bandiera del contrammiraglio comandante locale a Taranto.

Il ten. di vasc. Oricchio Carlo imbarca sulla *Vedetta* come ufficiale in 2°. Il ten. di vasc. Questa imbarca sulla *Trinacria*.

In relazione a quanto ieri si è detto sull'ospedale alla Maddalena al personale che attualmente vi presta servizio, sono destinati, in aggiunta, i seguenti ufficiali sanitari e di commissariato:

Medico capo di 2.a cl. Ruggeri Aurelio — Medico di 1.a cl. Rocco Gennaro — di 2.a cl. Nota Giovanni — Commissario di 1.a cl. Tommasinelli Costantino.

Il Consiglio d'amministrazione sarà, per ora, composto dal medico capo di 1.a cl. Ancona Emidio, direttore dell'ospedale, presidente; dal medico capo di 2.a cl. Ruggieri Aurelio, vice direttore, membro; dal commissario di 1.a cl. Tommasinelli Costantino, relatore, e dal commissario di 2.a cl. Binna Domenico, che già presta servizio in quell'ospedale, direttore dei conti e segretario.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Reggio-Emilia, 24, ore 15,30 — Sono stati fatti funerali degni alla salma del cav. uff. Andrea Caselli, morto dopo lunghissima malattia, l'altra mattina.

Il Caselli, chiamato dal Comune di Roma nel 1847, fu l'organizzazione dell'azienda del dazio consumo della vostra città.

Rimase a capo dell'azienda romana fino al 1890, epoca nella quale lo incolse il male che lo ha ucciso. L'assessore anziano del vostro Municipio telegrafò, a nome del Comune di Roma, sentite condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Ferrara, 24, ore 16,40 — Causa il dolore provato per la morte della moglie, suicidavasi, sparandosi un colpo di fucile in bocca, il signor Novelli Antonio di Comacchio.

Pesaro, 24, ore 17,10 — L'altra sera a Canlelara il contadino proprietario Terenzio Berti, venuto a diverbio per questioni di interesse col proprio padre Antonio, sparavagli contro un colpo di fucile che lo lasciò cadavere.

Il parricida si costituì ai carabinieri.

Mantova, 24, ore 12,20 — Il bersagliere Arpi Arturo disertore, poscia riconsegnatosi al nostro distretto, era improvvisamente impazzito.

Ricoverato al manicomio nella notte scorsa, il disgraziato sfondando un' inferriata e scavalcando il muro di cinta, fuggì per ignota direzione.

Bergamo, 24, ore 14,10. — Per mutate disposizioni venute dalla Commissione centrale di Roma, il pellegrinaggio giubilare bergamasco anticiperà la sua partenza per Roma che avrà luogo la mattina del 9 aprile.

Il pelligrinaggio si tratterrà un giorno a Firenze.

Milano, 24, ore 16,10 — In una adunanza, tenuta ieri sera, fu nominata una commissione di cinque agenti di pubblicità, incaricati di raccogliere le adesioni degli editori tipografi e dei commercianti per una Esposizione internazionale di pubblicità, da tenersi nel 1894.

Perugia, 24, ore 17,20 — Questa notte, nelle carceri giudiziarie, si suicidava, appiccandosi coi legacci del pagliericcio, Ubaldo Battaglia, detenuto, sotto imputazione di fratricidio, di cui già vi telegrafai.

Era stato posto in confronto con altri detenuti e il confronto era riuscito schiacciante per lui.

Napoli, 24, ore 18.40. Alla Reggia fervono i lavori per la visita dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania; i quali occuperanno l'appartamento di gala sul golfo. La grande terrazza sarà addobbata splendidamente. Si parla anche di illuminazione a luce elettrica.

— Il generale Abate ha preso possesso del comando della divisione e gli sono stati presentati gli ufficiali. Domani avrà luogo la presentazione alle truppe in piazza d'armi.

— Il Consiglio comunale si riunirà il 29 corr. per la sessione primaverile.

In tale occasione verrà estratto a sorte un quinto dei consiglieri uscenti.

Si assicura che si anticiperanno le elezioni, essendo necessario uscire dal presente stato transitorio.

Pisa, 24. — L'anarchico Paolo Schicchi è stato tradotto a Viterbo, ove sarà processato.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La Compagnia del Théâtre Libre di Parigi, reduce da un giro nei Paesi Bassi, dove il pubblico e la critica le hanno fatta la migliore accoglienza, annunzia il suo prossimo spettacolo il 27 e il 28 marzo con *Les Mirages*, produzione in cinque atti di Giorgio Lecomte.

Lirica. — Il *Daily News* registra la voce dell'andata in scena nel mese venturo a Londra del *Falstaff* di Verdi, colla Compagnia che l'ha eseguito alla Scala di Milano.

— La *Neue Berliner Musikzeitung* ha aperto il concorso ad un premio di 4000 marchi (5000 lire) per una nuova opera.

Il termine del concorso spira col primo dicembre 1893.

— All'Albert Hall di Londra, per l'esame annuale della classe di canto del Royal College of Music, è stato fatto l'esperimento di dare l'intera opera di Mozart il *Matrimonio di Figaro*, con piena orchestra, coro e ballo.

L'esperimento è riuscito discretamente grazie alla eccellente direzione.

Concerti. — Il 16° concerto classico a Monte Carlo ha ottenuto il consueto successo.

Il programma comprendeva: la *Sinfonia in ut min.* di Beethoven; l'*ouverture* della *Guendaline* di Chabrier, Wallenstein di d'Indy e *Marche Tzigane* di Reyer.

(N) **Napoli**, 24, ore 8 pom. — Ieri sera al teatro Sannazzaro, la compagnia Rossi recitò la nuova commedia del comm. Costetti, intitolata *La figlia del direttor generale*.

La signora Mariani, nella parte della protagonista, fu addirittura meravigliosa.

La commedia ebbe un brillante successo.

Il "Falstaff" e Maurel.

Una lettera, che ci fu cortesemente comunicata, taglia corto in modo reciso a tutte le voci che si sono fatte correre sul preteso rifiuto del baritono Maurel di cantare a Roma e di prender parte alla serata di gala dell'Argentina.

La verità precisa è che il sig. Maurel ha creduto di non dover accettare di cantare a Berlino, ma non si è mai sognato e non ha parlato con chicchessia di rifiutarsi a cantare a Roma. Su questo punto non gli è mai passato per la mente il minimo dubbio.

« A parte le simpatie di cui fui sempre oggetto da parte del pubblico romano, ogni qualvolta ho cantato a Roma e delle quali conservo il più lusinghiero ricordo, il rifiuto, scrive il sig. Maurel, di cantare a Roma mi avrebbe posto in una posizione ingratissima verso il Re d'Italia, che si è degnato accordarmi una onorificenza, di cui mi tengo altamente onorato. »

In quanto alla serata di gala, cui interviene lo Imperatore di Germania, altro pretesto che avevano affibbiato al Maurel, il distinto artista osserva giustamente:

« L'Imperatore di Germania, assistendo ad una rappresentazione a Roma, è l'ospite del Re d'Italia. Se si può comprendere che un artista francese non voglia andare a Berlino, non si comprenderebbe perchè non avesse a cantare a Roma, davanti all'Imperatore di Germania, quando l'Imperatore si trova in casa del Re d'Italia. »

Questa lettera, che conferma il dispaccio inviatoci a suo tempo dal nostro corrispondente, è la smentita più recisa a tutte le fiabe messe in giro a carico del Maurel per fini facili a comprendersi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Principe.... concertista

Nella grande sala dell'Accademia imperiale di marina a Kiel, ha avuto luogo una festa di beneficenza, a cui presero parte la Società corale e la Società filarmonica degli ufficiali di quella guarnigione.

Anche il principe Enrico di Prussia, fratello dell'imperatore Guglielmo II e futuro ammiraglio della marina tedesca, vi cooperò suonando con grande maestria e bravura il violino.

La statua di Davout

Il maresciallo Davout avrà quanto prima la sua statua.

La località non è ancora scelta.

La figlia del maresciallo, marchesa di Blocqueville, morta ultimamente, ha legato infatti al governo francese una somma di 300,000 lire, che deve essere consacrata all'erezione di un faro, la cui sala terrena conterrà, con una lapide commemorativa, la statua del principe di Eckmuhl.

Il faro, alto sessanta metri, sarà eretto sopra un punto del litorale di Bretagna e costerà 450,000 lire, dovendo il sopravanzo della spesa essere coperto da un credito speciale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 25 marzo 1893. — S. Annunz. di M. V.

Leva il sole alle ore 5,57 m. — Tramonta alle 6,16 s.
Leva la luna alle ore 10,49 m. — Tramonta alle 2,11 m.

BOLLETTINO METEORICO

23 marzo 1893.

Europa pressione elevata quasi dovunque Ambugo, Christiansund 774; Parigi, Zurigo, Praga, Bodo 770; Atene 764; Arcangelo 757.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; cielo sereno con qualche nebbia; venti deboli settentrionali. Temperatura piuttosto aumentata.

Stamane sereno; venti deboli specialmente settentrionali. Barometro 785 basso Adriatico, intorno 7 7 altrove.

Mare mosso Canale Otranto.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente settentrionali; cielo sereno.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 5 1\|2 — Musei del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Callisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12 e quelli per le scuderie dal Gran Scudiere, Via della Dateria, Palazzo S. Felice.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

Esposizione Artistico-Industriale, 13, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

Galleria e Musei di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3, ingresso libero.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 21 Marzo 1893

Nati 37 compreso 1 nato morto
Morti 20 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Di Girolamo Lucia di Raimondo, Collalto, 24, nubile
Viazzi Emilio di Leopoldo, Govone, 19, celibe
Ricci Fortunato fu Giuseppe, Roma, 73, ved.
Stea Domenico di Baldassarre, Lecce, 16, celibe
Severini Anna fu Carlo, Roma, 70, ved.
Tonti Rosa di Pietro, id., 8, nubile
Angelini Alessandro fu Pietro, id., 86, ved.
Simotti Maria, Rieti, 28
Loppi Francesca fu Aurelio, Vignanello, 73, nubile
Teofili Elena fu Filippo, Roma, 76, ved.

MATRIMONI del 22 MARZO

Silei Romolo, facchino, con Natali Caterina
Piola Francesco, professore, con Randaccio Enrichetta
Cattarossi Ernesto, impiegato, con Damiani Caterina
Goroni Luigi, carrettiere, con Bari Maria
Scorsolini Antonio, infermiere, con Cesarini Elvira
Mancinelli Giuseppe, sarto, con Cardinali Maria.

MATRIMONI del 23 MARZO

Riccioli Timoteo, stuccatore, con Cesi Vincenza.
Abate Vincenzo, calzolaio, con Nini Dorotea
Quondancarlo Alberto, cuoco, con Campagnoni Filomena
Marchesi Pio, caffettiere, con Pepponi Maria
Melani Giuseppe, fabbro, con Innocenti Feroni Annunziata.

MONOVERBO

E indice E

Spiegazione della Sciarada di ieri:
UN-DICI.

Consiglio provinciale.

Sessione straordinaria — Seduta del 24 aprile

Presidenza **Caetani** — Assiste il **Prefetto**

La seduta è aperta alle 8.46. Sono presenti 43 consiglieri.

Commemorazione.

CAETANI commemora un affettuose parole il marchese Felice Guglielmi, già consigliere provinciale di Civitavecchia morto ieri l'altro.

Alle parole del presidente si associano il commissario regio, i consiglieri Tittoni, Baccelli A. e Aureli.

Il Consiglio, su proposta Tittoni, delibera l'invio di condoglianze alla famiglia e alla città di Civitavecchia.

PRESIDENTE comunica aver chiamato i consiglieri Giuliani, Clementi, Tittoni, Bruschi-Falgari, Pitocchi, Cencelli, Brenciaglia, Mazzi e Berardi Filippo, ad esaminare le domande per classificazione di nuove strade provinciali e nuove opere stradali.

Per l'Esposizione.

PRESIDENTE annuncia un' interrogazione del cons. Baccelli A. ed altri, per conoscere le intenzioni della Deputazione provinciale sull'Esposizione nazionale del 1895 intesa a solennizzare il 1° di secolo della liberazione di Roma.

BERARDI F. (pres. Dep. prov.) assicura gli interroganti che la Deputazione ha già preso in esame una proposta a questo scopo affinchè la provincia possa concorrere, nei limiti del suo bilancio, ad una festa delle arti che sia degna della capitale.

BACCELLI A. dopo brevi dichiarazioni ringrazia e prende atto.

Proposte diverse.

L'ordine del giorno reca « Vertenza fra i comuni di Arsoli e Marano Equo per la pertinenza territoriale e giudizionale della tenuta *Intrafiumara* — e vertenza fra i comuni di Cervara, Arsoli, Agosto, Marano Equo per riapposizione del termine detto della *Grugnoletta*.

Il Consiglio delibera la sospensiva delle due proposte per un maggiore esame.

Ponti sul Tevere.

Il cons. PITOCCHI riferisce quindi sulla proposta per costruzione di un ponte sul Tevere fra la strada Salaria e Tiberina ed il Consiglio approva la costruzione del ponte nella località detta del Grillo, secondo il progetto della Società di Savigliano.

Rispondendo poi al cons. CENCELLI, il marchese BERARDI partecipa che, per il ponte a Montorso, la provincia ha fatto vive istanze presso la provincia umbra perchè elimini a sua volta tutte le difficoltà che si frappongono all'attuazione del progetto; anzi, la deputazione romana ricorse al Ministero dei lavori pubblici per invitare la provincia umbra a contribuire alle spese necessarie.

PACIFICO, relatore della proposta per l'aumento di tariffa chiesto dai piloti del Tevere, propone il rinvio alla sessione ordinaria (approvato).

L'elezione Menotti.

CAPO riferisce sul ricorso in appello contro lo annullamento dell' elezione del consigliere di Castelnuovo di Porto e chiede al Consiglio che sia accettato il ricorso, non trovando elementi sufficienti per approvare la deliberazione presa dalla deputazione provinciale, la quale si era pronunciata per l'annullamento della elezione.

CLEMENTI. Difende il ricorso presentato dal sig. Menotti e invita il Consiglio a riformare la deliberazione della deputazione provinciale e ad accogliere il ricorso.

LUDOVISI, a nome della deputazione, entra nei particolari della relazione della Commissione d'inchiesta.

Riferisce che molti elettori, precedentemente all'elezione, dichiararono che sarebbero andati a votare se fossero stati pagati; accenna ad altri fatti di corruzione e pressioni raccolti dalla Commissione d'inchiesta, fatti che produssero profonda impressione nella deputazione e motivarono ad unanimità la deliberazione presa.

MAZZA sostiene la deliberazione della deputazione; analizza il ricorso del comm. Menotti, trovando in esso elementi bastevoli di corruzione e accenna all'elezione annullata di Corteolona per connessione di fatti.

DELEUSE e PIPERNO non sono convinti dei discorsi in favore della deliberazione della deputazione e voteranno contro l'annullamento dell'elezione.

PASSERINI, come facente parte della Commissione d'inchiesta, dichiara che la Commissione ha eseguito il suo mandato con la più scrupolosa esattezza, ad onta delle difficoltà incontrate.

Dopo brevi dichiarazioni dei consiglieri CLEMENTI, MAZZA, ZEPPA, LUDOVISI, il Consiglio procede alla votazione, a scrutinio segreto, della proposta Capo, intesa ad accogliere il ricorso e a proclamare il comm. Menotti a consigliere di Castelnuovo di Porto. Ma il Consiglio, con voti 27 contro 13 e 1 astenuto, respinge la proposta Capo e conseguentemente approva la deliberazione della deputazione provinciale per l'annullamento della elezione.

La seduta è levata alle 12 e 30.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,0 — minimo: 4.3.

Giunta amministrativa. — Seduta del 21 marzo 1893. — Tutela dei Comuni:

Roma — Accoglie in tutto o in parte i ricorsi contro la tassa di famiglia presentati da Narducci Alessandro, Maurizi Ruggero, Cervelli Pietro, Colazza Pietro, Campanari Vladimiro, Cottrau Alfredo, Catena Angelo, Sonnino-Sidney, Vinci Giovanni, Corti Giovanni, Cavazzi della Somaglia Gian Luca.

Respinge quelli presentati da D'Aponte Alessandro, Vannutelli Filippo, Sarra Domenico, Sbarbaro Bartolomeo, Friedlander Ettore, Bulgarini Pietro, Baillié Eleonora.

Idem. — Autorizza lo svincolo definitivo della cauzione esattoriale pel quinquennio 1883 87.

Orte — Approva la nomina dei messi esattoriali.

Trevi nel Lazio — Dà parere favorevole per la approvazione del contratto esattoriale 1893-97.

Civitella S. Paolo — Approva il regolamento per distruzione di cavallette.

Roma (Provincia) — Approva il permesso concesso al sig. Nibby di attraversare con un condotto la via Flaminia.

Ponzano Romano — Autorizza la lite contro Cruciani e Di Mattei per abusiva occupazione di suolo pubblico.

Nerola — Autorizza l'enfiteusi del terreno in contrada Colle Mariuello.

Canterano — Autorizza la eccedenza della sovrimposta fondiaria entro la media del triennio 1884-86.

Frascati — Approva l'accettazione del mutuo L. 89,500, concesso con Regio Decreto 31 dicembre 1892.

Idem — Respinge la proposta di trasformazione del prestito di L. 504,000 deliberato dalla Giunta municipale.

Onano — Respinge la proposta di contrattazione del mutuo di L. 10,000.

Civita Lavinia — Approva il tracciato di massima della S. C. O. dall'abitato alla salita di Sant'Antonio.

Nerola — Autorizza il mutuo di L. 38,000 per condottura di acqua.

Bracciano — Approva la convenzione per l'impianto di un poligono militare.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Sarà presieduta dall'on. Ruspoli che ieri sera fece ritorno in Roma.

Le franchigie. — A complemento delle notizie già date avvertiamo che il pagamento delle franchigie avrà luogo lunedì prossimo.

Gli interessati dovranno ritirare i certificati relativi dall'ufficio di Statistica municipale.

Un'adunanza dei notabili — Per iniziativa del comm. Franco, si tenne, negli uffici della regione Pantheon, un'adunanza di notabili allo scopo d'intendersi sulla proposta di una illuminazione artististica dei principali monumenti di Roma nell'occasione delle feste per le nozze di argento dei Sovrani.

La proposta venne, in massima, favorevolmente accolta. Prevalse però il concetto di fare — e questo per aiutare il piccolo commercio — non una ma cinque illuminazioni, in cinque sere diverse, dei monumenti più notevoli d'ogni regione.

Venne dato incarico al comm. Franco di nominare una Commissione di tre notabili per regione, la quale si adunerà stasera onde determinare le modalità pratiche per l'attuazione del progetto.

Il Torneo — Il concetto generale del Torneo sarà quello di rappresentare quattro grandi epoche della storia di Casa Savoia, ed i personaggi noti delle epoche medesime, che saranno sostenute dal Principe di Napoli, dal Duca d'Aosta, dal Conte di Torino e dal Duca degli Abruzzi.

Umberto Biancamano, capo stipite della Casa Sabauda, sarà rappresentato dal Duca d'Aosta; Amedo VIII, il Pacifico, che fu poi Papa Felice V, dal duca degli Abruzzi; Vittorio Amedeo II, primo re di Sardegna, dal Conte di Torino; il Principe di Napoli rappresenterà il Gran Maestro dell'Ordine della SS. Annunziata, personificando così tutta la discendenza dell'augusta Casa Sabauda.

Ogni personaggio sarà preceduto dai paggi porta-corona e da quattro paggetti e sarà seguito da uno stuolo di cavalieri e da due porta-stendardi tutti nei costumi delle differenti epoche.

Oltre al Torneo propriamente detto, cui prenderanno parte più di 350 cavalieri tra ufficiali e borghesi, si avrà uno splendido corteggio ove figureranno gruppi di armigeri, trombettieri, archibugieri, alabardieri che, nel loro insieme, daranno un'esatta idea cronologica della varietà dei costumi dal secolo X all'epoca presente.

Il Congresso medico internazionale. — Il Comitato centrale del Congresso continua a ricevere numerose adesioni dall'estero.

Ha pur ricevuto lettere dal Ministro reale ungarico dell'interno coll'annunzio di aver nominato, per suoi rappresentanti al Congresso, il consigliere di sezione dott. Cornelio Thyzer ed il deputato dott. Samuele Papp.

Come delegato del R. Ministero ungarico dei Culti e dell'Istruzione, prenderà parte ai lavori del Congresso, il prof. d'università dott. Ludovico Tôth, ed il dott. Stuppi vi rappresenterà il Governo di Croazia.

Il Consiglio superiore di Sanità invierà, delegati, i dottori Luigi De Csatary, Giuseppe Fodor, Carlo Retly e Abramo Sountag.

Anche la Facoltà medica dell'università di New-York ha accettato l'invito ed annunzia che nominerà i propri rappresentanti.

Il Comitato nazionale del Messico fa sperare l'intervento di buon numero di medici messicani.

Il Comitato esecutivo ha stabilito che le tessere per i ribassi di viaggio pei congressisti e loro signore, sieno distribuite dai Comitati nazionali.

La Direzione delle ferrovie inglesi *Great Eastern Railway* di Londra distribuirà ai congressisti biglietti speciali che col pagamento della sola andata saranno valevoli anche pel ritorno.

Il Comitato organizzatore dell' Esposizione di medicina ed igiene, che avrà luogo in Roma contemporaneamente al Congresso, ha già ricevuto numerose richieste di espositori nazionali ed esteri.

La Direzione delle R. Poste ricorda a tutti quelli che usano spedire pacchi postali per le feste di Pasqua, che, per farli pervenire con maggior sollecitudine ed intatti ai destinatari, è necessario ben formare i pacchi stessi, con cura, adoperando possibilmente cassette di latta o di legno forte, sportine, cestine, munite dei relative coperchio, solide e ben legate, tali insomma di resistere al forte attrito del viaggio ed alle operazioni di caricamento e scaricamento, le quali nella ressa del lavoro si compiono spesso con molta fretta e pochi riguardi; di incollare o di attaccare ben solidamente sui pacchi l'indirizzo del destinatario, segnandovi esattamente il preciso domicilio, nonchè di includere entro il pacco una copia del l' indirizzo stesso e di ripeterlo esattamente sul bullettino di spedizione.

Per gli orfani — La Cooperativa di consumo fra gli impiegati aveva stanziato nel proprio bilancio una somma di lire 1000 da prelevarsi dagli utili dell'esercizio decorso a favore dell'istituto per gli orfani degli impiegati d'ordine e di concetto.

L'altra sera, nell'assemblea tenutasi all'Eldorado, il socio Beltrami, avendo notato che fra i soci vi sono moltissimi del personale subalterno, l'assemblea deliberava di dividere le 1000 lire in due parti eguali da corrispondersi per una parte all'istituto suddetto e per l'altra all'Associazione testè costituita allo scopo di provvedere alla sorte dei minorenni orfani del personale subalterno delle pubbliche amministrazioni dello Stato.

I sigari Grimaldi — Col 1° di aprile saranno posti in vendita dei sigari di nuovo tipo, a 10 centesimi, che prenderanno nome, come di consueto, dal ministro sotto il quale vengono adottati. Dopo i Sella e i Magliani, che, a dir vero, non hanno resistito alla prova... del fuoco, mentre i Cavour ed i Minghetti sono sempre apprezzati, avremo i sigari Grimaldi.

S'assomigliano al genere dei *scelti* romani: tendono al dolce e sono eleganti, tantochè c'è pericolo di vederli adottati dalle signore.

Processo Sciarra. — Ieri è continuata la difesa dell'avv. Bartoccini, poi ha nuovamente parlato il P. M., il quale ha presentato al tribunale altre lettere del principe Sciarra all'ex-ministro della P. I. sen. Villari.

L'udienza venne quindi rinviata.

Da Civitavecchia. — Ci telegrafano in data 24, ore 9,25 ant.:

« E' morto, nel pomeriggio di ieri, il benefico e ricco comm. marchese Felice Guglielmi.

« Lasciò eredi i nipoti, prelevando dal patrimonio 150,000 lire per l'istituzione di un ricovero di beneficenza; 10,000 lire all' Asilo Infantile e 1000 lire ai poveri da distribuirsi oggi stesso, all'atto del di lui funerale, che riuscirà senza dubbio imponente. »

BÉRANGÈRE

Romanzo

DI

EDOARDO DELPIT

— Mettetela in pratica, ve ne prego... Il cugino Massimo rimarrà a pranzo con noi, e ci terrà compagnia fino a stasera.

— Ma...

— Intanto che giunge l'ora del pranzo, potremo andare nel salottino giapponese che dà sulla strada. Così potrete vedere passare la gente, e ciò vi distrarrà.

— Come vuoi! — rispose Camilla.

Essa intendeva bene che Bérangère cercava un pretesto qualunque per trattenere Massimo.

Pochi minuti dopo, i nostri tre personaggi erano riuniti nel salottino giapponese, e parevano contentissimi.

Bérangère suonava, Medington e Camilla applaudivano.

— Voi suonate benissimo! — disse Massimo.
— Vi piace?
— Certo.
— Anche il signor Chadourne dice che potrei guadagnare molto come musicista.

— Il signor Chadourne ha torto di parlar di denaro.

— Dunque voi non siete del mio parere?

— Non dico questo. Voglio dire che non avete bisogno di pensare al denaro.

— Chi sa?

La serata avanzava e fu annunziato che il pranzo era servito.

La baronessa De Chazenil si alzò, e stava traversando il salottino per recarsi, al braccio di Massimo, nella sala da pranzo, quando Bérangère fu colpita dalla voce di un venditore di giornali, che annunziava, per invogliare i passanti, le notizie salienti.

La voce del giornalaio, chiara e vibrante, entrava dalla finestra aperta.

— Il *Temps*, col furto al Circolo dell'Opéra, e con l'arresto del barone Di Chazenil.

Massimo fu appena in tempo a sorreggere fra le braccia Camilla che cadeva come una massa inerte.

Bérangère era scomparsa.

Dove era andata? E che doveva egli fare di quella donna inanimata?

Massimo chiamò:

— Camilla!

Quel nome che si era interdetto di pronunciare, gli usciva spontaneo, più dal cuore che dalle labbra, al primo pericolo.

Egli si curvava sulla baronessa, spiando il respiro, non osando toccarla, temendo che fosse morta sul colpo.

A un tratto Massimo trasalì.

Una mano leggera gli si era posata sopra una spalla.

Bérangère, bianca come uno spettro, aveva in mano un giornale spiegazzato.

— Ho letto! — disse.

E gettando il giornale dalla finestra, aggiunse:

— Era questo che ci volevate tenere nascosto? Perchè non avvertirmi?

Poi, curvendosi sulla madre, le slacciò il busto, adoperandosi in ogni modo per farle riprendere i sensi.

Quando la baronessa Di Chazenil tornò in sè, il suo primo pensiero fu per la figliuola di cui comprendeva essere distrutta la felicità.

— Anche tu? esclamò. Oh! Dio non è giusto!

L'immagine di Filippo passò dinanzi agli occhi smarriti di Berangère.

Sì, era quella l'eterna separazione, ed essa aveva fatto bene a non incatenarlo a lei!

Ma superata la prima emozione, la coraggiosa fanciulla disse:

— Ora non si tratta di me, madre mia, ma di voi. Che cosa dobbiamo fare?

— Partire subito.

Medington protestò.

Un viaggio, nelle condizioni della sua salute, era un pericolo.

— Il mio dovere prima di tutto! — disse Camilla.

— Avete ragione! — approvò Berangère.

Durante il viaggio non fu pronunziata neanche una parola.

Massimo osservava le due povere donne.

Che cosa pensavano esse del barone De Chazenil? Forse lo credevano vittima di un errore dal momento che si affrettavano a correre a lui?

Quando pure fosse così, Camilla — pensava Medington — dovrà presto ricredersi, e giudicare, secondo merita, questo marito e questo padre indegno.

Certamente, Medington aveva detto il vero a Bayelle.

Egli aveva diversamente preparato la catastrofe di Amaury, e non avrebbe mai sospettato che potesse essere così fulmineo.

Il caso, affrettando quella catastrofe, lo privava della soddisfazione che si era promessa, di assistere alle ultime convulsioni e all'agonia di un uomo, che sarebbe stata tanto più terribile quanto più lunga.

Questo caso gli toglieva, insomma, una gioia sulla quale aveva fatto assegnamento.

E certo, Massimo se ne sarebbe irritato, senza la disperazione straziante delle due povere creature che erano accanto a lui.

Ma la vista del loro dolore, a cui d'altronde non aveva pensato nei suoi progetti, lo riconduceva a più umane considerazioni.

Tutto bene considerato, anche una soluzione pronta presentava qualche vantaggio.

Intanto Bayelle non era rimasto inattivo.

Appena arrivato a Parigi era corso all'indirizzo che Massimo gli aveva dato, ma potè assicurarsi che suo genero non vi si trovava.

Allora si recò in via di Messina, e fu colpito dal vedere che i dintorni del palazzo Di Chazenil erano vigilati da individui di fisonomia così equivoca da non lasciare più equivoco di sorta sull'essere loro.

Bayelle salì rapidamente all'appartamento di Amaury, e sentì che la porta era chiusa a doppio giro.

— Aprite! — urlò.

Una voce calma rispose di dentro;

— Siete voi, suocero?

— Aprite.

Bayelle udì lo strepito di mobili tolti di posto, di chiavi che stridevano nelle serrature, e poi la porta si aperse giusto quanto poteva occorrere per lasciar passare un uomo.

— Entrate — disse Chazenil — ma fate presto.

Il disordine della camera era eloquentissimo.

Si vedeva una valigia piena di biancheria, e nel caminetto era un mucchio di carte che si incenerivano.

— Che cosa fate? disse Bayelle.

— Io?

— E chi?

Il seguito in quarta pagina.

— A complemento dello
amo che il pagamento del-
o lunedì prossimo.
ano ritirare i certificati re-
istica municipale.
notabili — Per ini-
co, si tenne, negli uffici
un'adunanza di notabili
ulla proposta di una illu-
i principali monumenti di
le feste per le nozze di

n massima, favorevolmen-
ò il concetto di fare — e
ccolo commercio — non
azioni, in cinque sere di-
iù notevoli d'ogni regione.
al comm. Franco di nomi-
di tre notabili per regione,
sera onde determinare le
attuazione del progetto.
oncetto generale del Tor-
resentare quattro grandi
asa Savoia, ed i perso-
ime, che saranno sostenu-
i, dal Duca d'Aosta, dal
uca degli Abruzzi.
a capo stipite della Casa
tato dal Duca d'Aosta;
, che fu poi Papa Felice
zzi: Vittorio Amedeo II,
al Conte di Torino; il
resenterà il Gran Mae-
S. Annunziata, personifi-
ndenza dell'augusta Casa

a preceduto dal paggio
o paggetti e sarà seguito
ri e da due porta-stendar-
e differenti epoche.
amente detto, cui pren-
ri cavalieri tra ufficiali e
plendido corteggio ove fi-
nugeri, trombettieri, ar-
he, nel loro insieme, da-
onologica della varietà dei
l'epoca presente.

medico internazio-
entrale del Congresso con-
se adesioni dall'estero.
re del Ministro reale un-
nnunzio di aver nomina-
nti al Congresso, il consi-
Cornelia Thyzer ed il de-
upp.
. Ministero ungarico dei
prendera parte ai lavori
università dott. Ludovico
vi rappresenterà il Go-

di Sanità invierà, delega-
Csatary, Giuseppe Fodor,
Sonntag.
ica dell'università di New-
to ed annunzia che nomi-
anti.
dei Messico fa sperare
mero di medici messicani,
ha stabilito che le tessere
pei congressisti e loro si-
dai Comitati nazionali.
ovie inglesi *Great Eastern*
ribuirà ai congressisti bi-
pagamento della sola an-
che pel ritorno.
tore dell'Esposizione di
avrà luogo in Roma con-
ngresso, ha già ricevuto
positori nazionali ed esteri.

elle R. Poste ricorda
spedire pacchi postali per
per farli pervenire con
d intatti ai destinatari, è
i pacchi stessi, con cura,
e cassette di latta o di le-
stine munite dei relative
legate, tali insomma da
del viaggio ed alle ope-
o scaricamento, le quali
compione spesso con mol
; di incollare o di attac-
chi l'indirizzo del destina-
mente il preciso domicilio
to il pacco una copia del
ripeterlo esattamente sul

— La Cooperativa di con-
avera stanziato nel pro-
a di lire 1000 da prele-
rcizio decorso a favore del-
degli impiegati d'ordine e

aduca tenutasi all'Eldora-
vendo notato che fra i soci
personale subalterno, l'as-
ividere le 1000 lire in due
andone per una parte al-
l'altra all'Associazione te-
di provvedere alla sorte
del personale subalterno
strazioni dello Stato.

ati — Col 1° di aprile sa-
ovi sigari di nuovo tipo, i
olennemente nome, come di
sono le quali vengono
Magliani, che, a dir vero,
prova... del fuoco, mentre
sono sempre apprezzati,

re dei *scelti* romani: ten-
egliati, tantochè c'è peri-
dalle signore.

a. — Ieri è continuata
ccini, poi ha nuovamente
e ha presentato al tribu-
rincipe Sciarra all'ex-mi-
ilaro.
il rinviata.

n. — Ci telegrafano il

riggio di ieri, il benefico
Felice Guglielmi.
e, prelevando dal patrimo-
uzione di un ricovero di
ad Asilo Infantile e 1000
uirsi oggi stesso, all'atto
rivarsi senza dubbio im-

to, anche una soluzione
che vantaggio.
ra rimasto inattivo.
rigi era corso all'indirizzo
dato, ma potè assicurarsi
si trovava.
di Messina, e fu colpito dal
l palazzo Di Chazenil erano
fisonomia così equivoca
avoco di sorta sull'essere

nte all'appartamento di A-
orta era chiusa a doppia

se di dentro;

o di mobili tolti di posto,
o nelle serrature, e poi il
uanto poteva occorrere po
o.
Chazenil — ma fate presto
era era eloquentissimo.
a piena di biancheria, e
nucchio di carte che si in

se Bayelle.

guito in quarta pagina.

Esposizione di fotografia. — L'Associazione degli amatori di fotografia in Roma aprirà, durante il prossimo periodo festivo, una Esposizione fotografica nella propria sede in piazza di Pietra, alla quale potranno prender parte tutti i dilettanti siano o no ascritti a Società fotografiche.

L'Esposizione resterà aperta un mese.

Il Giurì per l'aggiudicazione dei premi, nominato fra i concorrenti, assegnerà 5 medaglie di vermeil, 10 d'argento e 20 di bronzo.

Pel genetliaco del pittore Podesti — Il Nestore dei pittori italiani prof. Francesco Podesti ha compiuto, il 21 corrente, il suo 98° anno.

A festeggiare la lieta ricorrenza convenne nello studio del pittore De Sanctis un'eletta di artisti i quali vollero esprimere al venerando uomo che legò il proprio nome alla storia dell'arte del secolo che muore, le più vive felicitazioni ed auguri.

Il Podesti, che è decano dell'Ordine del merito civile di Savoia (del quale venne creato cavaliere da Re Carlo Alberto 52 anni fa) e conserva una lucidità e serenità di mente meravigliosa, ebbe parole di affettuosa riconoscenza, per la gradita dimostrazione che gli veniva fatta dai suoi numerosi amici.

Nè gli sono mancate per la ricorrenza lettere e telegrammi, specie dalla nativa Ancona, il cui municipio ha deliberato di apporre una lapide alla casa ove nacque.

Siccome le felicitazioni per la circostanza furono molte, così riserviamo le nostre all'ottimo professore pel centenario.

Trattenimenti privati. — Nella sala Astorri ebbe luogo giovedì sera un riescitissimo trattenimento organizzato dal *Circolo peripatetico*, composto dal personale ferroviario della nostra città.

Si eseguì dell'ottima musica, interpretata da egregi dilettanti; furono presentati eleganti giuochi di prestigio; vi fu una spigliata recitazione di poesie in *romanesco* del Pizzirani, e la lieta serata si chiuse con animatissime danze.

Al piano sedeva il conte Giannuzzi che suonò con la sua nota bravura.

Chiusura di salotti. — Ieri si chiusero con un trattenimento assai geniale i ricevimenti invernali della baronessa Gonnet, in via Condotti. I salotti della dama gentile furono letteralmente affollati di signore e signorine, che oltrepassarono di non poco il centinaio.

E si fece musica eccellente. La signorina Rua Ines Pia, arpista sedicenne, figlia al Ragioniere Capo del Genio presso il ministero della guerra, e ch'ebbe già l'onore del primo premio a S. Cecilia, suonò con rara abilità parecchi pezzi, tra i quali le *danze delle Fate*. Il valente mandolinista, marchese avv. De Georgio, accompagnato da lei, fece udire con gran maestria e sentimento l'*Ave Maria* di Gounod; la signorina Giusfredi, altra giovinetta sedicenne, distinta allieva di S. Cecilia, seguì al piano con somma precisione alcuni concerti di Listz e la signorina Baldisseroni, concertista e maestra di pianoforte, le celebri armonie di Chopin.

In conclusione, fu una lieta e splendida chiusura di salotti.

Corse a Tor di Quinto — Ci si prega di render noto che gli ufficiali, i quali prenderanno parte domani alla riunione militare a Tor di Quinto, dovranno vestire tutti la divisa.

Conferenze. — Domattina, alle 11, all'Istituto Michele Coppino, via San Niccolò, il prof. Arturo Stahly, parlerà sul seguente argomento:

« La storia è una scienza? Risposta ad uno scritto di Pasquale Villari. » — Ingresso libero.

— Domani alle 3 pom. nella sede della « Società Geografica Italiana » avrà luogo una conferenza nella sala delle adunanze a pian terreno del palazzo Grazioli (ingresso via degli Astalli).

Il signor Adolfo Strausz, professore all'Accademia orientale di commercio in Budapest, parlerà, in lingua francese « Sulla Bulgaria attuale sotto l'aspetto etnografico, sociale e commerciale. »

Possono intervenire i membri della Società e le persone da essi presentate.

Per misure di P. S., in previsione dello straordinario movimento che si prevede durante il prossimo periodo festivo, sono già arrivati alla capitale numerosi funzionari e numerosissimi agenti di polizia, scelti fra i più abili e pratici della città.

In Vaticano — Il patriarca armeno cattolico, monsignor Azarian, venne ieri ricevuto in udienza di congedo dal Papa.

Furono pure ammessi all'udienza pontificia monsignor Barnaba, arcivescovo armeno di Alessandria, mons. Zefano arcivescovo di Atene e delegato apostolico di Grecia, mons. Placido Chapelle coadiutore dell'arcivescovo di Santa Fè, monsignor Isacco Hagian arcivescovo di Sebaste in Armenia e mons. Fabre vescovo di San Denis.

— Il Papa e il Collegio dei cardinali assistettero ieri nella sala del trono all'ultima predica di Quaresima.

Dopo la predica il Papa discese in giardino e fece una lunga passeggiata.

— Il cardinal Dusmet, arcivescovo di Catania, arriverà in Roma il 4 aprile e discenderà al Convento di S. Calisto.

Nel mese prossimo verranno pure in Roma gli abati Benedettini dei diversi paesi onde assistere alla posa della prima pietra del Collegio che i Benedettini fanno costruire all'Aventino.

La cerimonia avrà luogo il 21 aprile festa di S. Anselmo.

— Ieri mattina sono arrivati 150 pellegrini inglesi e americani.

— Le monache camaldolesi hanno fatto presentare al Papa la solita palma, da loro stesso lavorata.

La palma quest'anno è di un lavoro squisitamente artistico. Contiene una miniatura del pittore De Simone di Lecce rappresentante la Santissima Trinità.

Incendio — Al vicolo del Gelsomino, fuori di porta Cavalleggeri, iersera, alle 10 sviluppavasi il fuoco in una fienilessa di proprietà della Ditta Lambelli.

Accorsero prontamente i vigili di piazza Rosticucci, i quali riuscirono ad isolare l'incendio, evitando così che il fuoco potesse propagarsi ad altri fienili lì vicini

Il danno si fa ascendere ad alcune migliaia di lire.

I ladruncoli. — Al dormitorio pubblico di Borgo Angelico, due donne, Maria Savino, d'anni 37, da Riolo, e Caterina Poli, di 40, da Montalto, rubarono 6 lire ad una compagna di stanza, certa Antonia Beccari, d'anni 60, da Zagarolo. Le due donne vennero arrestate.

Vennero pure arrestati, in via Gaeta, Orazio Guerrini, d'anni 29, da S. Martino, Filippo Ripi, di 22, romano, e Carlo Pierdinati, di 18, da Anticoli, perchè avevano rubate tre galline, all'oste di via Montebello, Luigi Fabbri.

In via Due Macelli, le guardie acciuffarono Alfredo Losi, d'anni 20, romano, sorpreso a rubare dalla mostra del negozio di Alessandro Giacomini, al N. 79, un vaso di ceramica.

Nella chiesa di S. Silvestro, infine, venne arrestato Agostino Negri, d'anni 37, romano, che introdottovisi con un pretesto, non trovando meglio, rubava, da una porta, una maniglia di ottone!

Fra inquilini. — Venuti a parole, per ragioni d'interessi, in via Alessandria, Loreto Vocco, d'anni 42, ed il di lui inquilino, Antonio Fabiani, di 34, pittore, romano, il Vocco aggredì l'altro a colpi di trincetto, producendogli ferite, giudicate guaribili in 20 giorni con riserva. Il feritore venne arrestato.

Vecchi conti. — Per mandato di cattura, dovendo espiare varie pene, cui furono condannati, vennero arrestati:

In via dei Bastioni, Vincenzo Giannetti di anni 29, da Albano, condannato a 13 mesi di reclusione per tentato furto — in piazza S. Pietro, Domenico Foiazza di 37, da Montorio, condannato a 5 mesi per furto — nel viale Giulio Cesare, al palazzo Casali, Raffaele Bragnoletto di 52, condannato a 14 mesi per ricettazione dolosa di refurtiva.

Disgrazie. — Il manovale ferroviario Andrea Gentili di anni 26, da Sgurgola, lavorando alla stazione di Termini, investito da una vettura in movimento, riportò gravi lesioni ad una mano che richiederanno 50 giorni di cura.

— Al Mattatoio il bracciante Giovanni Antonio fu investito da un carro e riportò contusioni al piede sinistro guaribili in 20 giorni.

— Sui lavori del monumento a Vittorio Emanuele, il muratore Piatti Augusto fu colpito alla testa da un martello caduto da un ponte. Riportò una lesione sanabile in 15 giorni.

— Il falegname Confitti Francesco nella sua bottega in via delle Zoccolette stava scaldando un fiasco di spirito. Ad un tratto il liquido incendiò ed il Conflitti riportava ustioni alle mani guaribili in 17 giorni.

— Lo scolaro Rancò Filippo, decenne, al Foro Traiano, fu morsicato da un cane, riportando una lesione al polso destro guaribile in 6 giorni, salvo complicazioni.

— Nella cantina di Pierri Andrea in via S. Lucia del Gonfalone, il pescivendolo Bastiano Semprebene cadde per le scale e si fratturò una costola.

— E tre costole si fratturò il muratore Vogges Domenico, investito da un carro a Bocca della Verità.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Anche iersera non mancarono le solite feste agli artisti alla replica della graziosa operetta: *In cerca di felicità*, vi furono dei *bis*, ed oggi la graziosissima operetta si ripete nella rappresentazione serale. In quella diurna a grande richiesta si darà: *Il Babbeo e l'Intrigante.*

Valle — *Il Cieco*, dramma in 4 atti di F. Bernardini, è tolto da una cronaca giudiziaria che servì di tela ad un romanzo di Nicola Misasi, intitolato: *Nelle tenebre.*

Il fatto è questo: Vittorio Silvegni, alla vigilia di sposare Adele, figlia del barone Vernieri, è colpito da una terribile sventura: la perdita della vista. Adele in un sublime slancio di pietà e di abnegazione lo sposa ugualmente. Il sagrificio a poco a poco le pesa e finisce per tradire il marito coll'avv. Ferrandini.

Il cieco scopre la tresca, impossessandosi di una lettera diretta dalla moglie all'amante, e fattosene leggere il contenuto dalla cameriera, attende il Ferrandini al varco, lo afferra, lo precipita da una terrazza, poi con un colpo di rivoltella si uccide.

E' in questa soluzione che il dramma del Bernardini diversifica dal dramma reale ch'ebbe il suo epilogo alla Corte d'assise di Lucera, e francamente la scena vera è assai più commovente e grandiosa di quella che ci presenta l'autore.

Quantunque manchi per lo più la parte effettiva in questo lavoro, e l'autore non abbia saputo trarre tutto il partito che poteva ricavarsi dalla terribile condizione fisica e morale del protagonista, vi sono alcune scene che rivelano nel Bernardini un'attitudine non comune pel teatro.

Il lavoro è benissimo impiantato nel primo atto; il secondo ed il terzo si sarebbero potuti fondere con vantaggio per l'intensità dell'azione e dell'effetto; nel quarto è magistrale la scena fra Adele e Celeste.

Per la cronaca constatiamo con piacere che l'autore fu chiamato al proscenio ad ogni atto e calorosamente applaudito alla fine.

L'esecuzione fu efficace e coscienziosa per parte di tutti e specialmente dalla brava sig.a Carloni-Talli, e del Paladini. Il dramma si replica a richiesta generale.

Quirino — La *Nuova Gran Via* destò viva l'ilarità nel pubblico che, come sempre affollatissimo, non mancò di rinnovare applausi calorosi a tutti gli artisti, segnatamente alle gentile Soarez, una « Servetta, » affascinante.

Oggi due rappresentazioni: *Nuova Gran Via* e *Una notte a Venezia* in quella diurna e la *Pericholle* operetta di Offembach nella serale.

Rossini — Questa sera una nuova operetta di attualità musicata dal Mascetti: *Il modello di piazza di Spagna.*

Manzoni — Un grandioso e chiassoso successo riportò iersera *Marco Visconti*, il noto lavoro di Rindi.

L'esecuzione fu ammirabile e la messa in scena sontuosa. La scena del *torneo* eseguita con vero slancio dalla compagnia dei tramagnini destò fanatismo.

Quest'oggi *Marco Visconti* si ripete in entrambi le rappresentazioni.

La ***Società Orchestrale Romana*** darà oggi alle 5 1[2 alla Sala Dante l'annunciato concerto. Eccone il programma che, come si vede non potrebbe desiderarsi più artisticamente bello.

Cherubini — *Ouverture* dell'opera l'*Osteria portoghese.*

Romaniello — Romanza e finale del concerto in *La magg.* per pianoforte e orchestra.

Beethoven — Musica per la tragedia *Egmont* di Goethe con illustrazioni intercalate di M. Bernhays (libera trascrizione italiana in versi di G. D. Bartocci-Fontana) lette dal sig. E. Paladini.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il Babbeo e l'Intrigante*, ore 6 - *In cerca di felicità*, ore 9.
Valle — *Il Cieco* - ore 9.
Quirino. — *La Nuova Gran Via* e *Una notte a Venezia*, ore 6 - *Pericholle* - ore 9.
Metastasio — *La Danza Serpentina* - ore 6 e 9.
Rossini — *Il modello di piazza di Spagna*, ore 6 e 9
Manzoni — *Marco Visconti* - ore 6 e 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Scagnetti. Piazza di Termini — Caffè-Concerto e Ristorante - Ingresso libero.

Ultime Notizie

In seguito ad ordini del governo, la direzione locale del genio militare procede ad un riattamento generale della casa del generale Garibaldi, d'accordo coll'incaricato della famiglia, sindaco di Maddalena, cav. Zicavo.

Questa mattina arriverà in Roma S. A. R. il conte di Torino.

La Camera di ieri.

Votati alcuni progetti di legge, ed esaurita la discussione del bilancio dell'entrata, la Camera incominciò a discutere alcune modificazioni alla legge sulle opere pubbliche, 20 marzo 1865.

Durante la seduta, il presidente comunicò alla Camera — e questa accettò senza osservazioni — le dimissioni da deputato dell'on. Odescalchi. Come è noto, la Giunta per la verifica dei poteri, in seguito alle conclusioni di un comitato inquirente, aveva deliberato di proporre alla Camera l'annullamento, per corruzione, della elezione Odescalchi nel collegio di Ascoli-Piceno.

L'on. Boselli è stato nominato relatore della Giunta del bilancio sul disegno di legge: « Proroga al 30 giugno 1893 della facoltà d'emissione del corso legale dei biglietti degli Istituti d'emissione. »

Progetto bancario.

Nella riunione degli Uffizi della Camera fu esaminato il progetto delle banche.

Gli oratori, nella maggior parte, hanno dichiarato doversi, come necessità suprema del credito e per uscire da una situazione difficile, accogliere il nuovo progetto, apportandovi quelle modificazioni che un esame più analitico del progetto stesso potrà suggerire.

Riuscirono eletti a commissari quasi tutti i candidati ministeriali.

Nell'Ufficio I Ferrari Luigi e Cremonesi.
» II Sonnino e Vastarini Cresi.
» III Fasce e Chiesa.
» IV (Non ha ancora deliberato).
» V Cocco-Ortu e Cerruti.
» VI Salandra e Pasquali.
» VII (Non ha ancora deliberato).
» VIII Boselli e Di Blasio.
» IX Daneo e Vendramini.

I Sovrani a Napoli.

Come avevamo già detto, contrariamente all'affermazione di altri giornali, in occasione della gita dei Sovrani d'Italia e di Germania a Napoli, non avrà luogo una vera rivista navale. Soltanto si troverà pronta in quelle acque, la squadra per rendere gli onori allorchè le LL. MM. s'imbarcheranno per una gita nel golfo.

Le LL. MM. s'imbarcheranno per la gita suddetta o sulla *Lepanto* o sulla *Trinacria*, che armerà il 1° aprile, al comando del capitano di vascello Rebaudi Agostino.

Una smentita.

Il *Matin* di Parigi pubblica una pretesa lista di *sofferenze*, riscontrate presso la Banca Romana ed appartenenti a uomini politici.

Possiamo garantire che quella lista è completamente falsa. E questo dovrebbe servire di norma ai giornali italiani.

Elezioni annullate.

In seguito alle relazioni dei comitati inquirenti pei collegi di Corteolona e di Varese, la Giunta delle elezioni ha deliberato di proporre alla Camera l'annullamento delle elezioni degli on. Pozzi e Cambiase.

L'Italia in Africa.

Il colonnello Baratieri, governatore dell'Eritrea, è giunto ieri ad Aden, per restituire la visita al governatore generale Jopp.

Ebbe accoglienza cordiale e simpatica.

Nuove ferrovie.

Ai primi di aprile prossimo, avranno luogo le prove delle travate metalliche sul tronco Borgo San Lorenzo-Ronta, della linea Faenza-Firenze.

Subito dopo si effettuerà la visita di ricognizione e si stabilirà il giorno in cui la intera linea potrà venire aperta al pubblico esercizio; il che avverrà nella seconda quindicina di aprile, od ai primi di maggio al più tardi.

Entro marzo corrente sarà compiuto l'armamento del tronco ferroviario Parma-Spezia, compreso fra Berceto e Borgotaro.

Entro aprile, poi, si potrà armare la stazione di Borgotaro, rendendo così possibile l'apertura al pubblico esercizio del detto tronco di linea, nel maggio successivo.

Giovedì scorso (23) vennero completate con esito soddisfacentissimo, senza inconvenienti di sorta, le prove statiche e dinamiche delle travate metalliche nel tronco ferroviario Nicotera-Ricordi (linea Eboli-Reggio Calabria).

Regie Navi armate.

Il 23 corrente sono giunti: il *Palinuro* a Porto Ercole, il *Miseno* a Porto S. Stefano.

Col 1° aprile passa in armamento a Taranto la *Trinacria* col seguente Stato-maggiore:

Cap. di vasc. Rebaudi Agostino, comandante — ten. di vasc. ff. da cap. di corvetta Marocco G. B., uff. in 2° — tenenti di vasc.: Questa Adriano, Sicardi Ernesto, Bonacini Azeglio, Del Pozzo Giuseppe — capi macch.: di 1.a cl. Volpe Clemente, di 3.a ff. da capo-macch., di 2.a Dentale Antonio — medici: di 1.a cl. Saroli Pietro, di 2.a Festa Giorgio — commissario di 1.a cl. Cirillo Pasquale.

— La *Lombardia* passa in disponibilità il 26 corr. col seguente Stato-maggiore:

Cap. di corvetta Orsini Francesco, resp. — capomacch. di 1.a cl. Dusmet Francesco — commissario di 1.a cl. Lazzarini Francesco.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza ferrov. internazionale.

(S) **Berna**, 24. — Una Conferenza dei delegati delle Compagnie ferroviarie di tutti i paesi, ad eccezione della Russia, si è riunita qui allo scopo di deliberare circa l'interpretazione da darsi a certi articoli della legge internazionale ferroviaria, sui quali sono sorte divergenze fra l'Italia ed il Belgio. Furono elaborate nuove tariffe per i trasporti fra l'Italia e la Svizzera tedesca.

Conferenza monetaria di Bruxelles.

(S) **Washington**, 24. — I delegati degli Stati-Uniti alla Conferenza internazionale monetaria di Bruxelles rassegnarono le dimissioni nelle mani del nuovo presidente della Confederazione.

Si crede che Cleveland incaricherà semplicemente il ministro degli Stati-Uniti a Bruxelles di assistere alla Conferenza, se questa verrà riconvocata.

FRANCIA

La sentenza nell'affare del Panama.

(N) **Parigi**, 24, 11,17 ant. — Carlo di Lesseps e Blondin hanno presentato ieri ricorso in cassazione contro la sentenza delle Assise.

L'ex-ministro Baihaut pare che, rassegnato alla sua sorte, non ricorrerà.

Espulsione di un corrispondente.

(S) **Parigi**, 24 — Il ministro dell'interno ha espulso Brandes, corrispondente del *Berliner Tageblatt*, per aver annunziato che l'*X* che riscosse lo *chèque* di 500,000 franchi della Compagnia del Panama, era Ernesto Carnot, figlio del presidente della Repubblica.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 24, ore 6,54 pom. — La *National Zeitung* duolsi che la prima parte della sessione legislativa sia passata senza avere condotto in porto la riforma militare e rendendo impossibile la riforma tributaria, che ne era la conseguenza e che sarebbe certamente approdata, perchè matura e convenientemente preparata.

La caduta della prima trascina con se la seconda, non essendo probabile che, dopo le vacanze e nelle condizioni attuali del Reichstag, il quale traversa un periodo acuto, possa la Dieta occuparsi simultaneamente delle riforme.

Intanto nell'autunno seguiranno naturalmente le elezioni; tutti i danni provocati dal ritardo sono incalcolabili e distruggono tutto quanto di bene si era fatto fin qui.

L'opinione pubblica crede che l'articolo della *National* rispecchi le doglianze del ministro delle finanze, Miquel, amareggiato dagli insistenti attacchi della stampa del suo stesso partito e disilluso quando si vedeva in vista del posto.

— La *Post* smentisce categoricamente che siavi stato uno scambio di carteggio con la S. Sede relativamente alla visita, che l'imperatore e l'imperatrice faranno al Papa in Vaticano. Si seguiranno tacitamente i precedenti convenuti in occasione della visita del 1888.

— L'ambasciatore conte Lanza, per desiderio del governo, assisterà alle feste di Roma per le nozze d'argento dei Sovrani. Egli partirà per costì il 15 dell'aprile prossimo.

AUSTRIA-UNGHERIA

La Camera ungherese

(S) **Budapest**, 24 — Il ministro della giustizia dichiara che il progetto relativo alla riforma della legislazione matrimoniale, sarà sottoposto alla Camera alla fine dell'anno corrente.

La Camera si aggiorna poscia al 5 aprile.

GRAN BRETTAGNA

L'opposizione e l'Irlanda.

(S) **Londra**, 24 — Ieri alla Camera dei Comuni, Balfour annunziò che, in seguito alla sfida fattagli da Gladstone, presenterà un ordine del giorno di biasimo al governo, per la politica da questo seguita in Irlanda. Tale ordine del giorno affermerà che il governo transige di fronte a gravi reati e non riesce ad applicare le leggi, sicchè riprende forza il sistema del terrorismo, dell'intimidazione e del disprezzo verso l'amministrazione e le leggi dello Stato.

Balfour chiese che il *bill* relativo all'iscrizione degli elettori sia sottoposto ad un comitato speciale.

La discussione è stata aggiornata.

La fine di uno sciopero

(S) **Manchester**, 24 — Dopo uno sciopero durato parecchi giorni, degli operai filatori del Lancashire, il quale produsse grandi danni, è stato concluso stamane un accordo fra i padroni e gli operai. Questi accettano una riduzione nei salari di sette pence per ogni libbra di cotone.

Gli opifici si riapriranno lunedì.

AMERICA MERIDIONALE

I rivoltosi brasiliani

(S) **New-York**, 24 — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso:

« Gli insorti del Rio-Grande saccheggiarono la città di Alegreta.

Gli abitanti opposero resistenza. Quaranta di essi rimasero uccisi.

Il generale Tellos, comandante le truppe del governo, marcia sopra Bage, che è occupata dagli insorti. »

Movimento della navigazione.

I vapori *Manilla* e *Perseo* della N. G. I., provenienti rispettivamente dal Plata e da Genova si sono incontrati ieri a San Vincenzo ed hanno proseguito per Genova il primo, per il Plata il secondo.

— Il *Singapore* della stessa Società, diretto a Genova e proveniente da Bombay, è entrato ieri nel Canale di Suez.

— Diretto a Bombay, proseguì iermattina da Penang il *Bormida*, della N. G. I., proveniente da Hong-Kong.

— Il vapore *Regina Margherita*, della stessa Compagnia, proveniente da Barcellona e Genova, è giunto a Montevideo

Borse e Mercati

Roma, 24 Marzo 1893.

Gli affari furono oggi un poco più animati.

La Rendita esordita 97,10 avanzò fino 97,20.

Le Generali fecero 329 e 328 — Il Mobiliare era inattivo intorno al 468.

Debolissime le Immobiliari a 68 ed il Risanamento a 56 1[2.

Notevole ripresa degli Omnibus che variarono il corso di 200 per chiudere 205 — Condotte pure in ripresa da 261 a 266.

Ferroviari senza affari a 676 le Meridionali, e 543 le Mediterranee — Gaz 792 — Marcia 1099, Cambi: Parigi 104,20 — Londra 26.05.

Ore 6,30 — Pochi affari.

Rendita 97,07 — Generali 329 — Mobiliare 468,50 — Meridionali 677,50 — Mediterranee 517,50 — Condotte 263 — Immobiliari 68 — Omnibus 203,50 — Risanamento 56,50 — Acqua Marcia 1092 — Gas 790.

BORSE ITALIANE. — 24 febbraio 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 17	97 12	97 10	97 15
Id. fine .	— —	97 15	97 12	— —
Az. B. Naz. .	1345 —	— —	1345 —	— —
» Mobiliare .	470 —	— —	— —	469 —
» B. Generale	330 —	328 —	— —	— —
» ferr. Medit.	548 1/2	544 —	544 —	— —
» » Merid.	677 —	677 —	677 —	677 —
» B. di Torino	— —	— —	353 50	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	87 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	69 —
» Tiberina. .	— —	— —	21 50	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	26 —	— —
» Nav. Gen. .	343 —	342 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	227 —	227 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	303 —	— —	— —
id. Merid. .	— —	317 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	495 25	— —	— —
» » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	516 —	— —
Francia vista	104 25	104 22	104 20	104 20
Berlino id. .	128 30	128 30	— —	— —
Londra a 3/m	26 23 1/2	— —	26 23	26 06

Parigi, 24, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0[0 amm.	— —	98 35	— —
» 3 0[0 perp.	97 30	97 27	97 31
» 4 1[2 0[0	106 10	106 20	— —
italiana 5 0[0	93 27	93 07	93 15
turca	22 08	— —	22 —
spagnuola	66 09	65 15/16	66 1/4
russa nuova . . .	79 1/4	79 20	— —
portoghese	22 7/16	22 7/16	22 3/8
ungherese		97 —	
Egiziano 6 0[0 . . .	506 7/8	507 1/2	507 81
Banca di Parigi . .	663 3/4	662 1/2	— —
Banca di Sconto . .	— —	148 3/4	— —
Banca Ottomana . .	— —	589 11/16	592 18
Credito Fondiario .	— —	986 1/4	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2616 —	— —
Azioni Panama . .	— —	16 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	93 —	93 —
Ferr. Meridion. ital.	653 3/4	647 1/2	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 3/4	— —
su Londra	— —	25 15 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	16 —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 24, 4.51 pom. (Fonte francese). — Mercato fermo in apertura. Buone disposizioni per improbabilità prossima crisi ministeriale — Denaro abbondante — Incoraggianti le tendenze del mercato inglese — Alcune realizzazioni appesantirono più tardi il mercato. Chiusura pesante.

(N) **Parigi**, 24, 10,20 pom. — (Fonte italiana) — fermi 97,32 — 20[25 — 45[50 — 93,17 — 17[12 — 50[25 — 75[25 — 22,02 — 591,56 — 388 — 66,12 — 43[25 — 26,16 — 985.

Vienna, 24 calma	23	24	**Londra**, 24 chiusura	24	24
Mobiliar.	353 75	356 —	N.ri Cons.	98 3/16	98 1/8
K. aust. st.	117 20	117 20	Italiana .	92 5/8	92 7/16
Id. carta	98 85	98 85	Turca . .	21 3/4	21 3/4
N.ri d'oro	9 65	9 65 1/2	Egiziano	100 1/2	100 5/8
C. Londra	121 35	121 35	Argento .	37 5/8	37 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 39,000 Ritirato st.

Berlino, 24 fermissim.	23	24	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italian. c.	93 50	93 50	Italia	5 per 0[0
fine m.	93 50	93 30	Francia . . .	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	103 40	103 20	Inghilterra .	2 1[2 p. 0[0
Rublo . .	215 50	215 15	Germania .	3 per 0[0
C. a 3 m.	20 38 1/2	20 38 1/2	Belgio . . .	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 marzo, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	500
Importazioni del giorno . . . . . » »	406
TENDENZA: debole	

Havre, 24 marzo, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N.	3296
TENDENZA riservata per f. marzo » 58 12	
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.	19 000
TENDENZA riservata Prezzo per f. marzo 106,75	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 74 —	
Petrolio per fine corrente . . . . L.	
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	
New-York, 24 marzo Petrolio M. White . Fr.	5 40
Filadelfia, » » » » » »	5 35

Parigi, 24 marzo, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	46	—	46	25	indecisa
Avena	17	10	17	25	sostenuta
Olio di colza	57	—	57	50	sostenuta
Spirito	50	50	50	50	calma
Zucchero raffinato. . .	111	—	111	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

BÉRANGÈRE

— Come vedete, mi preparo ad andarmene, e col vostro permesso.

Un urlo feroce di Bayelle fece tremare i vetri.

— Non parlate così forte — disse sempre calmo il barone — perchè vi sono delle persone di cui desidero risparmiare le orecchie.

— Dunque voi siete un ladro?

— Suocero!

— E credete che non vi rimanga di meglio a fare che fuggire?

Chazenil che stava chiudendo la valigia, alzò il capo.

— Spero bene — disse — che non pretenderete che io mi faccia arrestare!

— No.

— Dunque vedete bene che bisogna andarsene.

— Sì.

— Ah!

— Ma non così.

— E come?

Bayelle fece alcuni passi verso suo genero, con aria sì minacciosa, che il barone credette prudente di farne altrettanti indietro.

— Che cosa volete? disse.

— Io voglio che la vostra infamia non insudici vostra moglie e vostra figlia. E il solo modo di non compromettere il loro onore, è quello di farvi giustizia.

— Diavolo, caro suocero, voi siete dunque pei mezzi tragici?

— E voi siete dunque un vile?

— Mettiamo di sì.

— I vili si schiacciano come animali immondi. E io vi assicuro che, prima di vedervi trascinato in Corte d'Assise, vi ucciderò colle mie mani.

— E' appunto per non andare alle Assise che mi preparo alla fuga.

— La fuga sarebbe una vergogna di più.

— Oh!

— ..... e vi prevengo che vi ucciderò se tentate di fuggire.

La faccia di Bayelle non era tale da rassicurare.

Nondimeno, Chazenil cercò di volgere la cosa in ischerzo.

— Io non nego — disse — di avere qualche peccatuccio sulla coscienza, ma non ha costato la vita a nessuno...

— Quello dell'altro giorno poco mancò non uccidesse Camilla...

— Ma...

— Insomma, finiamola... Se voi non vi suicidate, io vi ammazzo come un cane rabbioso... E poi sarà quello che sarà...

Ora Chazenil conosceva bene suo suocero, e lo sapeva capace di mantenere quanto prometteva.

In quel momento, agitato dal desiderio di salvare la figliuola e la nipote, certo sarebbe stato inesorabile.

Amaury era perplesso.

Egli guardò la valigia, l'orologio, il suocero....

E poi, ad un tratto, come un uomo che è seccato di discutere, e deve prendere un partito per forza, disse:

— Quale genere di morte mi offrite?

Bayelle si trasse di tasca una rivoltella.

Il barone calcolò che la sua vita non valeva gran cosa, davanti a quell'uomo che aveva l'idea fissa di ucciderlo.

Però il pericolo raddoppiò il suo sangue freddo.

— Vada per la rivoltella.

E prendendo l'arme la posò sopra una tavola riflettendo.

— A che pensate? — disse Bayelle.

— Penso che la rivoltella è molto chiassosa e molto teatrale...

— Avrei preferito partire per l'altro mondo con meno apparato...

— Con che?

— Col veleno.

— Ecco della stricnina

Il barone fremette.

— Vedo che avete risposta a tutto!... E ora, vi prego, lasciatemi solo... Fra una mezz'ora sarete sbarazzato di me... e troverete le mie ultime volontà su questo scrittoio...

— Ma..

— Se credete di chiudermi dentro e portar via la chiave, io non mi ci oppongo.

Bayelle uscì, salutando il barone.

Era un gran colpevole, un essere che bisogna disprezzare, ma era un moribondo!

Bayelle non chiuse a chiave la porta della camera di suo genero, ma si limitò a stazionare nel corridoio, turbato suo malgrado dal pensiero che un uomo moriva, per suo ordine, dietro quella porta.

Egli udì che Amaury chiudeva la stanza per di dentro, e poi si fece, nel vasto palazzo, un silenzio di tomba.

La mezz'ora era quasi trascorsa, quando Bayelle udì nelle scale lo strepito di un passo pesante ma risoluto.

— Chi è? — chiese.

— Sono io — rispose una voce conosciuta. — Paolo mi ha raccontato tutto. Avete trovato quel furfante?

Il generale Bertherot, come si vede, non amava la diplomazia. Senza saperlo, egli era della scuola di Boileau.

Bayelle gli fece segno di tacere.

E poi, piano, quasi all'orecchio, gli disse:

— Egli è là!

— E voi non osaste entrare?

— Si fa giustizia.

— Lui?

Il tono di voce del generale non implicava una troppo cieca fiducia nelle buone disposizioni del barone Di Chazenil.

Ma notando l'attitudine austera di Bayelle che stringeva ancora il revolver nella mano irrigidita, Bertherot intravide o indovinò una parte del dramma.

Scorsero pochi altri minuti.

— Deve essere tutto finito! — disse Bayelle. — Il sangue purifica, non è vero, generale?

Ma non potè dire di più.

Bérangère gli era apparsa dinanzi.

Essa aveva udito le parole di Bayelle, e lasciando sua madre affidata al braccio robusto di Massimo, si era precipitata.

Bayelle aprì le braccia, facendo col suo corpo una barricata dinanzi alla camera.

— Vattene! — disse a Bérangère.

— Voi non avete il diritto di agire così.

— Tu vuoi dunque l'infamia?

— Io non voglio un delitto che non ripara nulla...

In così dire spinse violentemente la porta, che resistette.

— Cugino — disse la ragazza a Medington — sfondate quella porta.

Nella camera non si udiva più alcun rumore.

Convinto che vi troverebbero solamente un cadavere, Bayelle si scostò.

Con un colpo di spalla Medington fece saltare la serratura.

(Continua).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,15	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,—	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	8,—	11,55	....	5,55	10,25	....	....
Firenze-Milano	8,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	6,30	....
Anzio-Nettuno	8,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.15	4,30	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	8,48	8,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	8,15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	8,39	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,15	....	....
Marino-Albano	8,38	10,42	....	2,45	5,21	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,30a	9,30a	11,25	4.47p	.—	—
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,33	5,54p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11 9 a	1.11p	6,33p	—,—	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	5.30p	—,—	— —
Bagni p.	7.37a	9,33a	12,32p	4,23p	6,1p	,—	— —
Roma a.	8,44a	10,41a	1,39a	5,30p	7,16p	—,	— —

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato

25ª Decade dal 1. al 10 marzo 1893 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pic. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1893	102,164 00	2,160 00	9,550 00	106,762 00	1634 00	222,290 00	609	365 00
1892	96.372 00	2,991 00	8,374 00	112,585 00	771 00	221,093 00	609	363 00
Differ. 1893	+ 5,792 00	— 831 00	+ 1,176 00	— 5,803 00	+ 863 00	+ 1,197 00	»	+ 2 00
Prodotti dal 1. luglio al 10 marzo 1893.								
1892-93	2,368,034 00	53,074 00	271,459 00	2,902,644 00	23,820 00	5,619,031 00	609	9,226 00
1891-92	2,459,695 00	54,580 00	281,613 00	2,948,029 00	23,360 00	5,767,277 00	609	9,470 00
Differ. 1893	— 91,661 00	—1,506 00	—10.154 00	— 45,385 00	+ 460 00	— 148,246 00	»	— 244 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pic. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1893	25,730 00	187 00	1,761 00	13,693 00	67 00	41,438 00	300	138 00
1892	17,953 00	149 00	1,051 00	7,312 00	62 00	26,527 00	237	112 00
Differ. 1893	+ 7,777 00	+ 38 00	+ 710 00	+ 6,381 00	+ 5 00	+ 14.911 00	+ 63	+ 26 00
Prodotti dal 1. luglio al 10 marzo 1893.								
1892-93	579,476 00	4,938 00	40,079 00	259,294 00	1,863 00	885,650 00	263	3,367 00
1891-92	431,323 00	3,736 00	28,382 00	163,148 00	3,095 00	629,684 00	185	3,404 00
Differ. 1893	+ 148,153 00	+1,202 00	+11,697 00	+ 96,146 00	— 1,232 00	+ 255,966 00	+ 78	— 37 00

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.